

PROFESSIONE SOCIOLOGO

La laurea specialistica interfacoltà in sociologia
dell'Università di Torino

scienze politiche, lettere e filosofia,
economia, scienze della formazione

Anno accademico 2007-2008

Consiglio di Corso di Studi:

Arnaldo Bagnasco (presidente)
Rocco Sciarrone (vice-presidente)
Roberto Albano
Paolo Almondo
Luigi Berzano
Massimo Borlandi
Nicoletta Bosco
Mario Cardano
Raffaella Ferrero Camoletto
Maria Grazia Fischer
Franco Garelli
Renzo Guolo
Adriana Luciano
Carlo Marletti
Alfio Mastropaolo
Antonella Meo
Manuela Naldini
Nicola Negri
Marina Nuciari
Manuela Olagnero
Angelo Pichierri
Sergio Scamuzzi
Loredana Sciolla
Willem Tousijn
Odillo Vidoni

Consiglio Interfacoltà per la gestione del corso di studi
(art. 44 dello Statuto dell'Università di Torino)

Carlo Marletti, presidente (Facoltà di Scienze Politiche)
Guido Sertorio, Marina Nuciari, Willem Tousijn (Facoltà di Economia)
Giuseppe Bonazzi, Massimo Borlandi (Facoltà di Scienze Politiche)
Arnaldo Bagnasco, Maria Carmen Belloni, Nicoletta Bosco (Facoltà di Lettere e Filosofia)
Paola Borgna, Adriana Luciano, Angelo Pichierri (Facoltà di Scienze della Formazione)

Indice

1. Invito alla sociologia
 2. Il corso di laurea specialistica interfacoltà di Torino
 3. Le attività formative e i crediti
 4. Offerta formativa, piano di studio e carico didattico
 5. Altre attività
 6. Calendario delle lezioni, delle sessioni di esame e di laurea
 7. Docenti e programmi
 8. Iscrizione al Corso
 9. Laboratori
 10. Iscrizione al Corso
 11. Segreterie e Commissione Didattica
- Appendice. Regolamento dei tirocini e delle altre attività.

1. Invito alla sociologia

Parlare dell'uomo è parlare di tutti questi uomini e di tutte queste donne; di Goethe e della ragazza della porta accanto

Charles Wright Mills, *L'immaginazione sociologica*

La sociologia è una disciplina che applica i canoni del metodo scientifico allo studio generale delle relazioni e delle interazioni fra le persone. L'idea di una «scienza della società» prende forma nel corso dell'Ottocento, e si consolida successivamente per rispondere alla necessità di informazioni controllate sulle complesse società contemporanee, e di interpretazioni attendibili del loro funzionamento. Nata in Europa, quando emigrò negli Stati Uniti la sociologia accentuò il carattere di scienza empirica e coltivò le applicazioni pratiche: i sociologi si impegnarono a studiare la formazione dell'opinione pubblica, l'integrazione urbana di una società dall'inizio multietnica, l'organizzazione del lavoro in fabbrica, le forme di devianza sociale, e così via.

Nel tempo, si è sviluppato un corpo di teorie e metodologie per orientare la ricerca sistematica e per cumulare le conoscenze acquisite sui fenomeni sociali, che sono state alla base di ulteriori specializzazioni e applicazioni in campi diversi: oltre a una sociologia generale, si distinguono oggi specializzazioni come la sociologia dei fenomeni culturali, dei processi economici, organizzativi e del lavoro, dei fenomeni politici, dello sviluppo urbano e regionale, del diritto, e altre ancora.

La sociologia non ha naturalmente il monopolio degli studi sui fenomeni sociali, così come non si sono dovute attendere le scienze sociali per parlare dell'uomo in società: filosofi, romanzieri, poeti, pittori e molte altre figure di intellettuali lo hanno fatto da sempre. La sociologia trova però il suo spazio particolare in quanto non si pone fini estetici o narrativi, e si definisce come scienza empirica, che formula ipotesi per metterle alla verifica dei fatti, alla ricerca di regolarità nei comportamenti e per sviluppare modelli esplicativi riferibili a situazioni ricorrenti e tipiche. Come tale, aiuta chiunque a comprendere meglio la sua vita di relazione, e costituisce una risorsa per migliorare l'organizzazione sociale e sostenere la qualità delle politiche pubbliche.

Osteggiata dai poteri totalitari, che ne temono le capacità critiche, la sociologia ha contribuito nel secolo scorso a sostenere la crescita di società democratiche. Rifondata in Italia dopo la parentesi del fascismo, si è diffusa sia come attività di ricerca nelle università, sia al servizio di applicazioni pratiche. Le prime libere docenze in sociologia furono attribuite per concorso nel 1955. Oggi i professori ordinari della materia sono oltre 200; sommando i professori associati e i ricercatori si sale a circa 800. L'Università di Torino è stata da sempre uno dei luoghi migliori dove studiare sociologia nel nostro paese. La prima generazione di accademici si è assunta il compito di introdurre nella cultura italiana la grande tradizione europea e americana di teoria sociologica: in pochi anni tutti i maggiori studi classici sono stati tradotti e commentati. Su queste basi, si è avviata la ricerca su problemi e caratteri della società nazionale, sviluppata dalle generazioni successive. I ricercatori italiani sono sempre stati in sintonia con le diverse correnti teoriche della sociologia internazionale, più di quanto forse non sia avvenuto in altri paesi europei. Quanto all'uso di dati, si può dire che la ricerca sociale ha contribuito a introdurre una maggiore consuetudine con i numeri in una cultura nazionale nella quale l'argomentazione retorica spesso li sostituisce.

Forse il miglior indicatore del radicamento della sociologia in Italia sono però i molti laureati in discipline sociologiche che troviamo al lavoro fuori dall'università, in attività

apparentemente diverse, ma che invece hanno in comune una stessa professionalità: ne troviamo, per esempio, che operando in un ufficio comunale cercano di capire perché in un quartiere i bambini non frequentano la scuola; o in un ospedale, dove un dirigente vuole finalmente sapere perché esistono così grandi differenze di efficienza organizzativa e di rapporti con il pubblico in due reparti del tutto simili; in un ministero, dove raccolgono dati per verificare l'efficacia reale di una norma a sostegno delle famiglie povere; o in uno studio di architettura, dove cercano di prevedere come le persone si adatteranno a vivere in una casa che si sta progettando. I nuovi ordinamenti didattici permettono di sviluppare programmi di studio per coltivare queste professionalità di sociologia applicata.

2. Il corso di laurea specialistica interfacoltà di Torino

L'idea della laurea specialistica in sociologia è nata nell'ambito del Dipartimento di Scienze Sociali della nostra università, che riunisce circa sessanta sociologi di diverse facoltà, con compiti di ricerca e didattica avanzata: è sede, in particolare, del dottorato in «Ricerca sociale comparata». Proprio questa circostanza ha suggerito una formula originale di laurea specialistica, aperta a sperimentare diverse carriere innovative di formazione.

L'offerta formativa del biennio è infatti strettamente di tipo sociologico, ma questa si innesta su una gamma prevista molto ampia di percorsi triennali, per studenti che tipicamente provengono dalle quattro facoltà che hanno costituito la nuova specialistica: scienze politiche, lettere e filosofia, scienze della formazione, economia. In questo modo si è tenuto presente, come punto di metodo, che la sociologia ha sempre dato le sue prove migliori quando è stata capace di mantenere insieme preciso rigore disciplinare e capacità di dialogo interdisciplinare; questa combinazione è una vocazione propria della sociologia. Quanto allo sviluppo di capacità professionali, ne discende la possibilità di sperimentare diversi percorsi formativi, della quale si è detto, in funzione di un mercato del lavoro molto differenziato e mutevole come quello contemporaneo.

Non solo quindi possono decidere di ottenere una buona specializzazione sociologica studenti che hanno già ottenuto una laurea triennale "più vicina": i laureati dei corsi triennali in *Sociologia e ricerca sociale*, per esempio, hanno accesso immediato senza debiti formativi, così come i laureati in *Scienze dell'educazione* e in *Comunicazione interculturale*, curriculum antropologico e curriculum sociologico, nel caso abbiano inserito nel loro piano di studio un esame di metodologia della ricerca sociale (SPS/07, 5 crediti). Di fatto, potranno anche completare la loro formazione con una specializzazione sociologica, e con esiti originali, anche laureati in discipline economiche, filosofiche, storiche, letterarie, della formazione, senza o con pochissimi debiti formativi, specie nel caso di opportune scelte del precedente piano di studio individuale.

Il piano degli studi previsto e gli insegnamenti impartiti – indicati ai punti seguenti – sono stati programmati per sviluppare competenze teoriche e metodologiche, in vista di applicazioni pratiche. Gli insegnamenti impartiti, in particolare, sviluppano capacità di analisi delle società contemporanee, specie in prospettiva comparata, nel quadro internazionale.

I laureati avranno una preparazione per esercitare attività di ricerca e consulenza specialistica nel campo dell'analisi organizzativa, della gestione delle risorse umane, delle politiche pubbliche, della ricerca sociale. Essi potranno svolgere compiti organizzativi in strutture complesse (enti pubblici, imprese, enti privati, del terzo settore); operare nel campo delle politiche culturali, educative, dell'immigrazione, ambientali, economiche e del lavoro; svolgere indagini, costruire e utilizzare banche dati; contribuire alla formulazione e alla realizzazione di progetti di sviluppo locale e di gestione del territorio; promuovere in generale la cultura sociologica, favorendo una maggior comprensione dei meccanismi di

funzionamento della società. Essi avranno acquisito inoltre una preparazione teorica e metodologica per accedere a dottorati in scienze sociali in Italia e all'estero.

Coniugare sviluppo economico e coesione sociale è il difficile compito che soggetti pubblici e privati perseguono oggi, nelle nuove condizioni del decentramento politico e amministrativo in atto. I programmi del corso di laurea predispongono sensibilità e conoscenze specifiche con ricadute anche di capacità di analisi delle società locali in trasformazione, e sono perciò di aiuto alla diffusione di una cultura dello sviluppo locale.

3. Le attività formative e i crediti

I crediti necessari a maturare una laurea specialistica sono 300, dei quali 180 ottenuti in un corso triennale e 120 nel corso biennale prescelto. Per questo motivo, le tabelle previste dal ministero comprendono in totale 300 crediti. Un altro modo di dire la stessa cosa è che una laurea specialistica richiede cinque anni di corso, due in un biennio in senso stretto specialistico, e in precedenza tre in un percorso triennale congruente e riconosciuto idoneo al piano complessivo. Sono previste anche possibilità di accesso al biennio diverse: per laureati del vecchio ordinamento quadriennale, per i diplomati in servizio sociale, per chi è in possesso di un titolo conseguito all'estero, idoneo secondo gli ordinamenti vigenti (con adeguata preparazione iniziale verificata dalla Commissione Didattica del corso di studi, e previo riconoscimento in crediti formativi universitari della formazione acquisita). Qui di seguito è riportata la tabella delle attività formative e dei 300 crediti del corso di laurea specialistica in sociologia dell'Università di Torino.

Tabella delle attività formative e dei crediti

ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	CFU	
		Codice e denominazione		
A - Di base	Discipline storico-filosofiche	M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/04 - Storia contemporanea SPS/01 - Filosofia politica	10	40
	Discipline sociologiche	SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	30	
B - Caratterizzanti (4)	Discipline sociologiche	SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	70	70
C - Affini o Integrative	Discipline giuridico-politologiche, economico-statistiche, demoetnoantropologiche, storiche e psicologiche	M-PSI/05 - Psicologia sociale M-DEA-01 - Discipline demoetnoantropologiche SECS-P/01 - Economia politica SECS-S/01 - Statistica SECS-S/05 - Statistica sociale	20	60

	Formazione interdisciplinare	INF/01 – Informatica IUS/01 – Diritto privato IUS/04- Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 – Diritto amministrativo IUS/14 – Diritto dell’Unione Europea IUS/17 – Diritto penale IUS/20 – Filosofia del diritto IUS/21 – Diritto pubblico comparato L-ANT/02 – Storia greca L-ANT 03 – Storia romana L-ART/02 – Storia dell'arte moderna L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 – Discipline dello spettacolo L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 – Musicologia L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LETT/10 – Letteratura Italiana L-FIL-LETT/11 – Lett. Italiana Contemporanea L-FIL-LETT/12 – Linguistica italiana L-FIL-LETT/14 – Critica letteraria L-LIN/01 – Glottologia e linguistica L-LIN/03 – Lett. Francese L-LIN/04 - Lingua francese L-LIN/05 – lett. Spagnola L-LIN/10 – lett. Inglese L-LIN/11 – Letteratura Angloamericana L-LIN/12 – Lingua inglese L-OR/09 – Lingue e letterature dell’Africa L-OR/10 – Storia dei paesi islamici L-OR/12 – Lingua e letteratura araba L-OR/17 – Filosofie, religioni e storia dell’India e dell’Asia centrale L-OR/18 – Indologia e tibetologia L-OR/23 - Storia dell'Asia M-DEA/01 – Discipline Demoetnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 – Logica e fil. Della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 – Estetica M-FIL/05 – Filosofia e teoria del linguaggio M-FIL/06 – Storia della filosofia M-FIL/07 – Storia fil.antica M-FIL/08 – Storia fil.medievale M-GGR /01 - Geografia M-GGR/02 – Geografia Economica M-PED/01 – Pedagogia Generale M-PED/03 – Didattica M-PED/02 – Storia della pedagogia M-PED/04 – Pedagogia Sperimentale M-PSI/01 – Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo M-PSI/05 – Psicologia sociale M-PSI/06 – Psicologia del lavoro M-PSI/07 – Psicologia dinamica M-PSI/08 – Psicologia clinica M-STO 01 – Storia medievale M-STO/02 – Storia moderna M-STO/03 – Storia Europa orientale M-STO/04 – Storia contemporanea M-STO/05 – Storia della scienza e delle tecniche M-STO/06 – Storia delle religioni	40	
--	---	---	----	--

		M-STO/07 – Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 – Archivistica MAT/01 – Logica matematica MED/25 – Psichiatria MED/39 – Neuropsichiatria infantile MED/42 – Igiene SECS-P/01- Economia Politica SECS/P02 – Politica economica SECS/PO3 – Scienza delle finanze SECS/P06 - Economia applicata SECS/P07 – Economia aziendale SECS/P08 - Economia e gestione delle imprese SECS/P09 – Finanza SECS/P10 – Organizzazione aziendale SECS/P11 – Econ. Intermed.finanziari SECS/P12 – Storia economica SECS/P13 – Scienze merceologiche SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia SPS/01 – Filosofia politica SPS/02 – Storia delle dottrine politiche SPS/04 – Scienza politica SPS/05 – Storia delle Americhe SPS/14 – Storia e istituzioni dell'Asia		
C1 Crediti di sede		INF/01 – Informatica IUS/01 – Diritto privato IUS/04 – Diritto commerciale IUS/07 – Diritto del lavoro IUS/08 – Diritto costituzionale IUS/10 – Diritto amministrativo IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea IUS/17 – Diritto penale IUS/20 – Filosofia del diritto IUS/21 – Diritto pubblico comparato L-ANT/02 – Storia greca L-ANT 03 – Storia romana L-ART/02 – Storia dell'arte moderna L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 – Discipline dello spettacolo L-ART/07 – Musicologia L-ART/08 – Etnomusicologia L-FIL-LETT/10 – Letteratura Italiana L-FIL-LETT/11 – Lett. Italiana Contemporanea L-FIL-LETT/12 – Linguistica italiana L-FIL-LETT/14 – Critica letteraria L-LIN/01 – Glottologia e linguistica L-LIN/03 – Lett. Francese L-LIN/04 - Lingua francese L-LIN/05 – lett. Spagnola L-LIN/10 – lett. Inglese L-LIN/11 – Letteratura Angloamericana L-LIN/12 – Lingua inglese L-OR/09 – Lingue e letterature dell'Africa L-OR/10 – Storia dei paesi islamici L-OR/12 – Lingua e letteratura araba L-OR/17 – Filosofie,religioni e storia dell'india e dell'Asia centrale L-OR/18 – Indologia e tibetologia L-OR/23 - Storia dell'Asia M-DEA/01 – Discipline Demoetnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 – Logica e fil. della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 – Estetica M-FIL/05 – Filosofia e teoria del linguaggio M-FIL/06 – Storia della filosofia M-FIL/07 – Storia filosofia .antica		70

	M-PED/01 – Pedagogia Generale M-PED/03 – Didattica M-PED/02 – Storia della pedagogia M-PED/04 – Pedagogia Sperimentale M-GGR /01 - Geografia M-GGR/02 – Geografia Economica M-PSI/01 – Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo M-PSI/05 – Psicologia sociale M-PSI/06 – Psicologia del lavoro M-PSI/07 – Psicologia dinamica M-PSI/08 – Psicologia clinica M-STO 01 – Storia medievale M-STO/02 – Storia moderna M-STO/03 – Storia Europa orientale M-STO/04 – Storia contemporanea M-STO/05 – Storia della scienza e delle tecniche M-STO/06 – Storia delle religioni M-STO/07 – Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 – Archivistica MAT/01 – Logica matematica MED/25 – Psichiatria MED/39 – Neuropsichiatria infantile MED/42 – Igiene SECS-P/01- Economia Politica SECS/P02 – Politica economica SECS/PO3 – Scienza delle finanze SECS-P/04 – Storia del pensiero economico SECS/P06 - Economia applicata SECS/P07 – Economia aziendale SECS/P09 – Finanza SECS/P10 – Organizzazione aziendale SECS/P11 – Econ. Intermed.finanziari SECS/P12 – Storia economica SECS/P13 – Scienze merceologiche SECS-S/01 – Statistica SECS-S/03 – Statistica economica SECS-S/04 – Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia SPS/01- Filosofia politica SPS/02 – Storia delle dottrine politiche SPS/04 – Scienza politica SPS/05 – Storia delle Americhe SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 – Soc. dei processi culturali e comunicativi SPS/09 – Soc. dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Soc. dell'ambiente e del Territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale SPS/14 – Storia e istituzioni dell'Asia		
D – A scelta dello studente			20
E – Per la prova finale	Prova finale		25
F – Altre (art.10, comma 1, lett. f)	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		15
Totale			300

È in riferimento a questa tabella che gli studenti verificano quali crediti del triennio possono essere inseriti nel piano complessivo ed eventualmente quali debiti formativi abbiano all'iscrizione.

Chi è in possesso di laurea triennale non potrà, in ogni caso, aver riconosciuti più di 180 crediti formativi.

La mancanza di una preparazione minima in materie sociologiche, corrispondente a 5 crediti di sociologia SPS/07, con un programma che preveda lo studio di un manuale generale della materia, definisce **un debito formativo da assolvere prima di qualsiasi altro esame**; i crediti devono essere acquisiti tramite l'offerta formativa di un corso triennale.

Costituisce pure debito formativo la mancanza nel curriculum pregresso di 5 crediti di metodologia della ricerca sociale (SPS/07 - programma introduttivo), che dovranno essere acquisiti tramite l'offerta formativa di un corso triennale e prima di poter sostenere gli altri esami di metodologia della ricerca previsti dall'offerta formativa del corso di laurea in Sociologia.

Qualora, in base al percorso pregresso, lo studente non raggiunga il riconoscimento di 180 cfu, oltre ai 120 cfu del percorso specialistico, sarà necessario inserire nel piano di studio alcuni corsi di livello triennale che vadano a colmare i crediti mancanti. **Anche tali corsi si configurano come debiti formativi. Gli eventuali debiti di sociologia e metodologia della ricerca sociale concorrono comunque a colmare i crediti mancanti per raggiungere il riconoscimento dei 180 cfu triennali. Tutti i debiti formativi saranno automaticamente inseriti nel carico didattico del primo anno.**

Gli studenti che abbiano sostenuto nel curriculum pregresso un solo esame di Sociologia di base con una votazione inferiore a 27/30 saranno convocati per un colloquio con un docente del Corso di Laurea, volto ad accertare le conoscenze sociologiche di base indispensabili. Nel caso l'esito del colloquio non fosse soddisfacente, lo studente sarà invitato a rivedere la propria preparazione su uno o più testi indicati dal docente, e a ripresentarsi dopo un mese per un nuovo colloquio. Un secondo parere negativo non costituirà comunque fattore di esclusione dal Corso.

4. Offerta formativa, piano di studio e carico didattico

Possiamo ora considerare l'offerta formativa proposta dai docenti del biennio specialistico, vale a dire gli insegnamenti che saranno impartiti, e ai quali gli studenti faranno riferimento nel definire il loro piano di studio. Qui di seguito sono riportati gli insegnamenti con la specifica "denominazione insegnamento", che corrisponde alla dizione da inserire nel piano di studi, alla quale corrisponderà il titolo dello statino. Al successivo paragrafo 8, "Docenti e programmi", gli insegnamenti saranno eventualmente indicati con il titolo previsto più in dettaglio per il programma dell'a.a. 2007/08.

Denominazione insegnamento	settore
Teoria sociale 1: Teorie strutturali (prof. P. Almondo)	(SPS/07)
Teoria sociale 2: Teorie dell'azione (prof. A. Bagnasco)	(SPS/07)
Teoria sociale 3: Teorie dell'interazione (prof.ssa A. Meo)	(SPS/07)
Metodologia della ricerca 1: Disegno della ricerca (prof.ssa M. G. Fischer)	(SPS/07)
Metodologia della ricerca 2: Tecniche per l'analisi statistica dei dati survey (prof. R. Albano)	(SPS/07)
Metodologia della ricerca 3: Ricerca qualitativa: analisi e «testualizzazione» (prof. M. Cardano)	(SPS/07)
Processi organizzativi 1: Organizzazioni (prof. R. Albano)	(SPS/09)

Processi organizzativi 2: Professioni (prof. W. Tousijn)	(SPS/09)
Processi comunicativi 1: non attivato nell'a.a. 2007-08 (prof.ssa L. Sciolla)	(SPS/08)
Processi comunicativi 2: Comunicazione come bene pubblico (prof. C. Marletti)	(SPS/08)
Processi comunicativi 3: Istituzioni e discorsi pubblici (prof.ssa N. Bosco)	(SPS/08)
Processi culturali 1: Religione e pluralismo (prof. L. Berzano)	(SPS/08)
Processi culturali 2: Nuovi movimenti sociali (prof. L. Berzano)	(SPS/08)
Processi culturali 3: non attivato nell'a.a. 2007-08 (prof.ssa R. Ferrero Camoletto)	(SPS/08)
Processi culturali 4: La costruzione sociale dell'identità (prof.ssa L. Sciolla)	(SPS/08)
Struttura sociale e riproduzione 1: Teorie della società e della disuguaglianza (prof. S. Scamuzzi)	(SPS/07)
Struttura sociale e riproduzione 2: Genere e società (prof.ssa M.Naldini)	(SPS/08)
Struttura sociale e riproduzione 3: Età e corso della vita (prof.ssa M. Olagnero)	(SPS/08)
Istituzioni economiche 1: Analisi istituzionale dell'economia (prof. N. Negri)	(SPS/09)
Istituzioni economiche 2: non attivato nell'a.a. 2007-2008 (prof. R. Sciarrone)	(SPS/09)
Sviluppo locale 1: Governo dei sistemi locali (prof. F. Barbera)	(SPS/09)
Sviluppo locale 2: Mercato e politiche del lavoro (prof.ssa A. Luciano)	(SPS/09)
Processi e relazioni interculturali 1: Analisi dei fenomeni migratori (prof. R. Sciarrone)	(SPS/07)
Processi e relazioni interculturali 2: Culture nazionali e integrazione organizzativa (prof.ssa M. Nuciari)	(SPS/07)
Processi e relazioni interculturali 3: Questioni di cittadinanza dell'Islam europeo (prof. R.Guolo)	(SPS/08)
Politica e diritti 1: Partecipazione politica e democrazia (prof. A. Mastropaolo)	(SPS/11)
Politica e diritti 2: Giustizia locale (prof. O. Vidoni Guidoni)	(SPS/12)

Scorrendo il prospetto, si può cogliere la logica del progetto. Lo schema si apre con due blocchi di insegnamenti, di 15 crediti ognuno, di teoria e di metodologia. Questi assicurano una solida e comune base disciplinare, **devono essere obbligatoriamente inseriti nel piano di studio e non possono essere sostituiti con crediti acquisiti con altri esami dello stesso settore scientifico-disciplinare.**

I corsi di teoria prevedono un riferimento iniziale alle origini storiche di una prospettiva teorica, seguendone poi gli sviluppi nella teoria sociologica contemporanea. I corsi di metodologia, a partire dal disegno della ricerca, forniscono gli strumenti concettuali e tecnici per lo svolgimento di ricerche quantitative e qualitative.

Oltre ai 30 crediti dei tre corsi di Teoria sociale e dei tre corsi di Metodologia della ricerca, è formalmente richiesto per laurearsi che, indipendentemente dai crediti pregressi riconosciuti (in una laurea triennale o in una laurea di vecchio ordinamento), siano almeno acquisiti altri 40 crediti tra gli insegnamenti previsti dall'offerta formativa del Corso di laurea specialistica.

La mancanza di 5 crediti di Statistica acquisiti nel triennio (SECS-S/01 o SECS-S/05) vincola lo studente a inserire nel suo piano di studio tale esame fra le materie "affini o integrative", acquisendo i crediti corrispondenti prima di poter sostenere gli esami di metodologia della ricerca previsti dall'offerta formativa del corso di laurea. E' consigliata la frequenza di un corso triennale di base che preveda elementi di statistica inferenziale (preferibilmente nel settore SECS-S/01).

Gli insegnamenti indicati nel prospetto sono relativi ad ambiti specifici della ricerca sociale. Riuniti in gruppi di due o tre corsi, per permettere un maggiore approfondimento, essi riguardano più un tema analitico che una tradizionale partizione disciplinare. Anche questa è una scelta che impegna gli insegnanti a prospettive rinnovate della didattica.

Per definire il loro piano di studio, gli studenti potranno scegliere i crediti da ottenere, senza altri vincoli (si potrà per esempio anche scegliere uno solo degli insegnamenti di 5 crediti di ciascun gruppo, e non esistono propedeuticità fra i corsi indicati come 1, 2 o 3). Occorre tenere conto che nei 120 crediti del biennio vanno compresi 10 crediti a scelta, i crediti per la tesi (*che sono indicati nella tabella ministeriale come somma della tesi di triennio e di biennio*), e di altre eventuali voci (diverse a seconda delle provenienze). La Commissione Didattica risolverà facilmente possibili questioni interpretative.

Nel caso gli studenti non abbiano maturato nel triennio 10 crediti nelle discipline di base storico-filosofiche previste dalla tabella, l'esame relativo dovrà essere necessariamente inserito nel piano di studio individuale, scegliendo 10 cfu in riferimento ai seguenti corsi:

Pier Paolo Portinaro, **Filosofia Politica**, modulo 1, 5 cfu, SPS/01, Facoltà di Lettere

Maurizio Mori, **Bioetica**, 5 cfu, M-FIL/03, Facoltà di Lettere

Maurizio Ferraris, **Filosofia Teoretica A**, moduli 1 e 2, 10 cfu totali, M-FIL/01, Facoltà di Lettere

Musso Stefano, **Storia contemporanea 1**, 10 cfu, M-STO/04, Facoltà di Scienze Politiche

Bruno Bongiovanni, **Storia contemporanea D**, 5 cfu, M-STO/04, Facoltà di Scienze Politiche

Per le attività da riconoscersi nell'ambito disciplinare della tabella alla voce F sono previste attività di tirocinio, di laboratorio o di ricerca supervisionata (vedi paragrafo 5).

Percorso metodologico

Per chi intendesse orientare il suo piano di studi in modo da acquisire particolari competenze metodologiche, è possibile integrare la formazione di base (metodologia della ricerca 1, 2 e 3) con l'acquisizione di altri 25 crediti dedicati a corsi avanzati di metodologia della ricerca e analisi dei dati, ottenibili nell'offerta formativa di altri corsi di laurea. Sono previsti due distinte direzioni di approfondimento, una interamente dedicata alle tecniche di ricerca quantitativa (percorso A), l'altra costituita dalla combinazione di corsi dedicati a tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa (percorso B).

Percorso A – metodi quantitativi

25 cfu a scelta fra i seguenti insegnamenti

- M-PSI/03 Analisi dei dati (Luca Ricolfi, Facoltà di Psicologia), 10 cfu
- SECS-S/05 Statistica sociale (Dalit Contini, Facoltà di Scienze Politiche), 5 cfu
- SPS/09 Introduzione all'analisi dei reticoli sociali (Massimo Follis, Facoltà di Scienze Politiche), 5 cfu
- MED/01 Statistica medica (Pier Federico Torchio, Facoltà di Scienze Politiche), 5 cfu oppure SECS-S/01 Statistica II (Renzo Carriero, Facoltà di Lettere e Filosofia), 5 cfu.

Percorso B – metodi quantitativi e qualitativi

25 cfu a scelta fra i seguenti insegnamenti

- M-PSI/08 Analisi dei dati (Luca Ricolfi, Facoltà di Psicologia), 10 cfu
- M-DEA/01 Antropologia culturale (Francesco Remotti, Facoltà di Lettere e Filosofia), 5 cfu
- SPS/07 Metodologia della ricerca 3 (Mario Cardano, Facoltà di Scienze Politiche), 5 cfu, iterazione su di un programma *ad hoc*
- SPS/07 Introduzione all'analisi dei reticoli sociali (Massimo Follis, Facoltà di Scienze Politiche), 5 cfu oppure SPS/07 Metodologia delle comunicazioni medial (Marinella Belluati, Facoltà di Scienze Politiche), 5 cfu

Per la definizione del piano di studi relativamente al percorso metodologico è necessario rivolgersi a uno dei docenti delle materie metodologiche di base: Roberto Albano

(roberto.albano@unito.it); Mario Cardano (mario.cardano@unito.it); Maria Grazia Fischer (mariagrazia.fischer@unito.it).

Piano di studi e carico didattico

Il piano di studio preparato dallo studente e approvato dalla Commissione Didattica è la base alla quale fare riferimento per effettuare il carico didattico per l'anno accademico in corso.

Gli studenti regolarmente iscritti alla scadenza prevista, per avere l'immediata possibilità di sostenere esami devono decidere l'insieme dei crediti da acquisire (eventualmente modificabile negli anni successivi) e presentare il piano di studi alla Commissione al più presto possibile e comunque non oltre il 30 novembre 2007, in modo che questo possa essere valutato, eventualmente modificato e approvato.

Il modulo per la compilazione del piano di studi può essere scaricato in formato word dal sito dell'interfacoltà ed essere spedito via e-mail alla Commissione. Alla stessa Commissione va fatto pervenire un certificato di laurea con esami sostenuti per permettere la valutazione complessiva del percorso e il riconoscimento dei crediti pregressi.

Una valutazione preliminare del piano di studi, nei pochi casi di particolare complessità, può essere richiesta prima dell'iscrizione al corso di laurea, ma la valutazione definitiva e la sua approvazione saranno effettuate solo dopo l'iscrizione.

Successivamente all'approvazione del piano di studio, lo studente deve effettuare il carico didattico per l'anno in corso **entro il 31 gennaio 2008**. Dopo questa data, sarà possibile effettuare modifiche o integrazioni al carico didattico con l'applicazione della prevista sanzione amministrativa.

Il carico didattico ha diverse modalità a seconda del tipo di iscrizione, che com'è noto può essere a tempo pieno o a tempo parziale. L'iscrizione a tempo parziale è prevista per gli studenti che decidano formalmente di pianificare il proprio percorso di studi in un arco temporale superiore ai due anni.

Studente a tempo pieno: Lo studente può inserire da un minimo di 37 crediti a un massimo di 80, comprensivi di quelli previsti nel proprio carico didattico dell'anno accademico precedente e non ancora acquisiti. Lo studente che entro il 30 gennaio non abbia definito il carico didattico sarà considerato non iscritto per l'anno accademico in corso.

Studente a tempo parziale: Lo studente può inserire da un minimo di 20 crediti a un massimo di 36 crediti. Per lo studente a tempo parziale il carico didattico serve anche per perfezionare l'iscrizione, infatti chi non presenterà il carico didattico sarà considerato non iscritto per l'anno accademico in corso e non potrà quindi usufruire delle sessioni di esami previste.

5. Altre attività (casella F della tabella delle attività formative e dei crediti)

Il piano di studi prevede l'acquisizione di 15 cfu (sul totale dei 300 crediti da acquisire complessivamente fra laurea triennale e laurea specialistica) in attività "altre" rispetto ai corsi dell'offerta formativa. Gli studenti che non abbiano già maturato i 15 crediti complessivi nel triennio possono maturare i crediti mancanti nei seguenti modi:

- a) *Laboratorio di analisi sociologica* (vedi fine paragrafo 9);
- b) *Laboratorio Global problems in a global language* (vedi fine paragrafo 9);
- c) attività di tirocinio organizzate presso aziende e istituzioni per periodi limitati e con finalità specifiche;

- d) attività nell'ambito di una ricerca empirica in corso (anche eventualmente collegata alla tesi di laurea specialistica), concordata con un docente del corso di laurea e svolta sotto la sua responsabilità;
- e) riconoscimento di esperienze di lavoro o volontariato opportunamente certificate, da svolgersi con un progetto approvato che sia coerente con le finalità della laurea specialistica.

Per accedere alle attività ai punti c), d), e), si veda la procedura indicata nel regolamento allegato in appendice: è necessario concordare le modalità di svolgimento delle attività e prendere contatto con lo Sportello tirocini della facoltà di Scienze della Formazione (vd. box in appendice).

6. Erasmus

Gli studenti del corso di laurea interfaccoltà possono accedere al bando di concorso per la mobilità Erasmus delle quattro facoltà afferenti, pubblicato una volta all'anno sul sito dell'Ateneo. Per ogni facoltà sono indicate le destinazioni, il numero dei posti disponibili, la durata del progetto (da 3 a 12 mesi) e i docenti referenti. Gli esami sostenibili all'estero non possono superare i 60 cfu. Requisito indispensabile è che **prima della partenza** lo studente compili il *learning agreement* (contratto d'apprendimento), sul quale deve indicare i corsi che intende frequentare all'estero. Il Presidente dell'interfacoltà, prof. Bagnasco, insieme alla Commissione Didattica, valuta la congruenza del contratto di apprendimento in relazione al piano di studio dell'interfacoltà e ne decide l'eventuale autorizzazione apportandovi la propria firma.

7. Calendario delle lezioni, delle sessioni di esame e di laurea

Uno degli obiettivi della riforma universitaria è ottenere che gli studenti concludano i loro studi nei tempi previsti, senza prolungamenti fuori-corso. Il calendario delle lezioni e degli esami è stato studiato per facilitare un percorso puntuale e continuo, che non cumuli ritardi progressivi. In linea generale, sono previsti nell'anno accademico quattro cicli didattici. Ognuno di questi comprende insegnamenti di 30 ore, in linea generale distribuite in 5 settimane. Alla fine delle lezioni, ogni ciclo prevede di massima due settimane per completare lo studio e per gli esami delle materie appena frequentate nel ciclo, prescelte dallo studente nel suo piano di studio. Con questo schema è facile mantenere il ritmo previsto. Altrettanto o più semplice sarà tenere il ritmo per gli studenti che hanno pianificato il loro percorso come studenti part-time.

Tuttavia, per chi non riuscisse a sostenere gli esami seguendo il ritmo indicato, sono previsti altri appelli nei cicli successivi, non necessariamente coincidenti con i periodi delle sessioni di esame di fine ciclo. I calendari di esame sono periodicamente riportati sul sito internet del corso di laurea.

Per potere sostenere l'esame di ciascun ciclo lo studente deve munirsi di statino adesivo rilasciato dai box situati nelle diverse sedi universitarie.

La tesi è una parte importante del ciclo formativo. Per concludere nel tempo previsto, gli studenti a tempo pieno dovranno concordarla con un docente del Corso di laurea all'inizio del secondo anno e prepararla nel corso dello stesso.

Qui di seguito è indicato il calendario del prossimo anno accademico.

Calendario delle lezioni dell'anno accademico 2007-08

Orario e luogo delle lezioni potranno subire delle variazioni per ragioni organizzative. Si consiglia pertanto di verificare tali informazioni sul sito del corso di laurea.

1° semestre, 1° ciclo				
Fischer	Metodologia 1	L-M-MC dal 24 settembre al 24 ottobre 2007	ore 10-12	Aula P, via Plana 10
Pannofino	Laboratorio qualitativo	L-M dal 24 settembre al 16 ottobre 2007	ore 14-17	Aula da definire
Luciano	Sviluppo locale 2	G-V-S dal 27 settembre al 27 ottobre 2007	ore 8-10	Presso il CISI, Palazzo Nuovo, via S.Ottavio 20
Todesco	Laboratorio quantitativo	G-V dal 4 ottobre al 29 novembre 2007	ore 10-13	Aula da definire

1° semestre, 2° ciclo				
Albano	Metodologia della ricerca 2	L-M-MC dal 19 novembre al 19 dicembre 2007	ore 10-12	Aula 1.3, Palazzo Venturi, via Verdi 25
Meo	Teoria sociale 3	L-M-MC dal 19 novembre al 19 dicembre 2007	ore 10-12	Aula 7, Palazzo Nuovo, via S.Ottavio 20
Sciolla	Processi culturali 4	L-M-MC dal 19 novembre al 19 dicembre 2007	ore 10-12	Aula 1.6, Palazzo Venturi, via Verdi 25
Bosco	Processi comunicativi 3	L-M-MC dal 19 novembre al 19 dicembre 2007	ore 12-14	Aula 1.6, Palazzo Venturi, via Verdi 25
Cottino	Laboratorio "Global problems in a global language"	L-M-MC dal 19 novembre al 19 dicembre 2007	ore 14-16	Aula P, via Plana 10
Guolo	Processi e relazioni interculturali 3	L-M dal 19 novembre al 18 dicembre 2007	ore 16-19	Aula P, via Plana 10
Bagnasco	Teoria sociale 2	L-M-MC dal 19 novembre al 19 dicembre 2007	ore 16-18	Aula 7, Palazzo Nuovo, via S.Ottavio 20

Tousijn	Processi organizzativi 2	G-V dal 15 novembre al 14 dicembre 2007	ore 10-13	Aula P, via Plana 10
Vidoni	Politica e diritti 2	G-V dal 22 novembre al 7 dicembre 2007 MC-G-V dal 12 dicembre 2007 all'11 gennaio 2008	ore 18-20	Aula A, via Plana 10

2° semestre, 1° ciclo				
Scamuzzi	Struttura sociale e riproduzione 1	L-M-MC dall'11 febbraio al 12 marzo 2008	ore 8-10	Aula 1.3, PalazzoVenturi, via Verdi 25
Cardano	Metodologia della ricerca 3	L-M-MC dal 25 febbraio al 2 aprile 2008	ore 10-12	Aula P, via Plana 10
Naldini	Struttura sociale e riproduzione 2	L-M-MC dal 25 febbraio al 2 aprile 2008	ore 14-16	Aula P, via Plana 10
Marletti	Processi comunicativi 2	L-M-MC dal 25 febbraio all'8 aprile 2008	ore 18-20	Aula H, via Plana 10
Barbera	Sviluppo locale 1	G-V dal 25 febbraio al 19 marzo 2008 MC-G-V dal 26 marzo al 19 aprile 2008	ore 8-10	Aula A, via Plana 10
Berzano	Processi culturali 2	G-V dal 28 febbraio al 4 aprile 2008	ore 10-13	Aula P, via Plana 10
Sciarrone	Processi e relazioni interculturali 1	G-V dal 14 febbraio al 14 marzo 2008	ore 14-17	Aula 16, Palazzo Nuovo, via S.Ottavio 20
Negri	Istituzioni economiche 1	G-V dal 28 febbraio al 4 aprile 2008	ore 16-19	Aula P, via Plana 10

2° semestre, 2° ciclo				
Almondo	Teoria sociale 1	L-M-MC dal 5 maggio al 9 giugno 2008	ore 8-10	Aula P, via Plana 10
Mastropaolo	Politica e diritti 1	L-M-MC ore dal 5 maggio al 9 giugno 2008	ore 10-12	Aula P, via Plana 10
Albano	Processi organizzativi 1	L-M-MC	ore 14-16	Aula 1.6, Palazzo Venturi, via

		dal 14 aprile al 14 maggio 2008		Verdi 25
Nuciarì	Processi e relazioni interculturali 2	G-V dal 17 aprile al 23 maggio 2008	ore 10-13	Aula P, via Plana 10
Berzano	Processi culturali 1	G-V dall'8 maggio al 23 maggio 2008 MC-G-V dal 28 maggio al 13 giugno 2008	ore 14-16	Aula G, via Plana 10
Olagnero	Struttura sociale e riproduzione 3	G-V dall'8 maggio al 6 giugno 2008	ore 16-19	Aula P, via Plana 10

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma caldamente raccomandata. Contenuti aggiuntivi dei programmi di esame sono previsti per gli studenti che si dichiareranno non frequentanti all'inizio dei corsi.

In ogni caso, gli studenti sono sollecitati a partecipare alla prima lezione di ogni corso e alla lezione conclusiva di sintesi.

Calendario delle sessioni di laurea

Sessione estiva nel mese di luglio

Sessione autunnale nel mese di ottobre

Sessione invernale nel mese di gennaio

Sessione straordinaria nel mese di aprile

Il relatore di tesi deve essere un docente del corso di laurea con il quale si è sostenuto l'esame. Un relatore di tesi esterno, il cui insegnamento sia stato inserito nel carico didattico, dovrà essere autorizzato dalla Commissione Didattica, che valuterà la congruenza del tema della tesi con il progetto formativo. Anche in questo caso verrà comunque nominato almeno un correlatore fra i docenti afferenti al corso di laurea.

Il laureando che abbia concordato con un docente un argomento di tesi è tenuto a darne immediatamente comunicazione alla Commissione Didattica (via email: pianistudio.specialistica.sociologia@unito.it), specificando disciplina, argomento e titolo anche provvisorio della tesi.

La Segreteria Studenti comunicherà la data entro la quale in ogni sessione il laureando è tenuto a presentare la domanda di laurea e, congiuntamente, copia della tesi su CD-ROM. Le date saranno riportate sul sito.

Sarà cura dello studente recapitare copia cartacea della tesi sia al docente relatore che al correlatore presso il Dipartimento di Scienze Sociali o la Facoltà di appartenenza, dandone comunicazione a entrambi per e-mail.

8. Docenti e programmi

Più in dettaglio possiamo infine vedere i contenuti dell'offerta formativa e i docenti incaricati dei diversi insegnamenti.

Teoria sociale 1

SPS/07 Sociologia generale

Prof. Paolo Almondo

Titolo del corso: **Teorie strutturali**

Argomenti trattati

Si definiscono strutturali le teorie secondo le quali spiegare un fenomeno sociale (una credenza, la natalità, il voto a un determinato partito) vuol dire ricondurlo alle proprietà generali delle società in cui esso avviene, prescindendo il più possibile dalle disposizioni e motivazioni degli individui.

Alcune di queste teorie assumono un carattere sostantivo: spiegano cioè un fenomeno sociale in ragione del contributo che esso dà alla soddisfazione dei “bisogni” delle società considerate come totalità coerenti, bisogni dei quali queste teorie tracciano per ciò stesso la gerarchia.

Altre teorie strutturali hanno carattere metodologico: indicano cosa bisogna osservare (le relazioni tra le parti) affinché fatti di per sé poco comprensibili acquistino il significato che ne spiega la diffusione geografica e la permanenza nel tempo.

Il corso espone le varianti della teoria sociale strutturale in una prospettiva sistematica tenendo anche conto delle diverse soluzioni nel problematico raccordo fra teorie dell'azione e teorie dei sistemi di azione.

Programma di esame

1. P. Almondo, *Complementi di sociologia*, Il Segnalibro, Torino, 2006, pp. 13-55, 149-247.
2. B. Nedelmann, voce: “Interazione sociale”, *Enciclopedia delle Scienze sociali*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1992.
3. Uno dei testi seguenti a scelta
 - T. Parsons, *Il concetto di società: le componenti e le loro inter-relazioni*, in Id., *Sistemi di società*, Il Mulino, Bologna, 1971 o successive edizioni, vol. 1, pp. 17-59.
 - R. K. Merton, *Funzioni manifeste e funzioni latenti*, in Id., *Teoria e struttura sociale*, Il Mulino, Bologna, 1966 o successive edizioni, pp. 33-134.
 - K. Davis, W. E. Moore, M. M. Tumin, W. Wesolowski e A. L. Stinchcombe, *Dibattito sulla teoria funzionalista della stratificazione sociale*, in R. Bendix e S. M. Lipset (a cura di), *Classe, potere, status*, Marsilio, Padova, 1969 o successive edizioni, vol. 1, pp. 17-75.
 - C. Lévi-Strauss, *Linguaggio e parentela*, in Id., *Antropologia strutturale*, Il Saggiatore, Milano, 1966 o successive edizioni, pp. 43-115.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma scritta e/o orale.

Orario di ricevimento

Mercoledì, ore 16-18, Dipartimento di Scienze sociali, Via S. Ottavio 50

E-mail: paolo.almondo@unito.it

Teoria sociale 2

SPS/07 Sociologia generale

Prof. Arnaldo Bagnasco

Titolo del corso: **Teorie dell'azione**

Argomenti trattati

Il principio fondamentale delle teorie dell'azione è che i fenomeni sociali vanno analizzati come effetto di aggregazione di un insieme di azioni individuali. In questa prospettiva è dunque essenziale considerare il senso che gli attori danno al proprio agire e le loro strategie, date le risorse e i vincoli della situazione in cui si trovano. Il corso mostrerà la formazione e i caratteri del paradigma dell'azione, per poi individuare possibilità e problemi di analisi nella prospettiva in questione, con riferimento alla tradizione delle ricerche sociologiche e antropologiche sul mutamento sociale.

La prima parte del corso fornirà anche un'introduzione più generale ai grandi temi, alle diverse teorie e ai generi della sociologia, come orientamento di base per avvicinare in modo organico i tre insegnamenti di teoria sociale dell'offerta formativa.

Programma di esame

- A.Bagnasco, *Prima lezione di sociologia*, Laterza, 2007, pp.189.
- R.Boudon, *Il posto del disordine. Critica delle teorie del mutamento sociale*, Bologna, Il Mulino, 1985.

E' consigliata la lettura integrativa di:

- M. Weber, *Concetti sociologici fondamentali*, in *Economia e società*, Milano, Comunità, 1961, pp. 3-55 (o altre edizioni).
- G.Simmel, *Il problema della sociologia*, in *Sociologia*, Comunità, Milano, 1989, pp. 5-39.

Queste due letture sono obbligatorie per i non frequentanti.

Modalità di esame.

L'esame si svolge in forma orale

Orario di ricevimento

Mercoledì, ore 15-18, Dipartimento di scienze sociali, via S.Ottavio 50, su appuntamento da fissare per e-mail o per telefono nell'orario di ricevimento (tel.011-6702668)

E-mail: arnaldo.bagnasco@unito.it

Teoria sociale 3

SPS/07 Sociologia generale

Prof.ssa Antonella Meo

Titolo del corso: **Teorie dell'interazione**

Argomenti trattati

Il corso presenta le principali prospettive teoriche che pongono al centro dell'analisi l'interazione sociale. L'attenzione è focalizzata sui processi mediante i quali gli individui in interazione attribuiscono significati alle proprie e alle altrui esperienze, sviluppano capacità interpretative e di simbolizzazione, definiscono le situazioni in cui si trovano e presentano se stessi, contribuendo in tal modo alla costruzione sociale della realtà. Si tratta di teorie che si collocano a un livello micro di analisi e studiano fenomeni di piccola scala: gli incontri quotidiani, l'interazione faccia a faccia e i suoi rituali, le regole di comportamento, le pratiche attraverso cui i soggetti rendono significativo l'ambiente circostante.

La prima parte del corso è dedicata all'interazionismo simbolico da Mead a Blumer, all'etnometodologia di Garfinkel e, in particolare, alla sociologia di Goffman. La seconda

parte affronta la tematica dei rituali presenti nella società contemporanea, nella vita pubblica e in quella privata, a partire dalla prima concettualizzazione formulata da Durkheim e con riferimento sia all'analisi di Goffman che a un ampio repertorio di contributi antropologici e sociologici.

Programma di esame:

- P. Baert, *La teoria sociale contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 1998, cap. III, pp. 95-127.
- H. Blumer, *La società come interazione simbolica*, in M. Ciacchi (a cura di), *Interazionismo simbolico*, Il Mulino, Bologna, 1983, pp. 63-74.
- P.P. Giglioli, *Etnometodologia*, in Enciclopedia delle Scienze Sociali, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma, 1993, vol. III, pp. 664-672.
- E. Goffman, *Il rituale dell'interazione*, capitoli I, II, III, Il Mulino, Bologna, 1988, pp. 1-122.
- M. Segalen, *Riti e rituali contemporanei*, Il Mulino, Bologna, 2002.

La frequenza è vivamente raccomandata.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di programmi di studio mirati e di relazioni (individuali o di gruppo) in aula.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma: U. Hannerz, *Esplorare la città*, Il Mulino, Bologna, 1992, cap. VI, pp. 349-403.

Modalità di esame:

L'esame si svolge in forma orale. Iscrizione esami on line: www.scidecom.unito.it (cliccando su Didattica > Prenotazione Appelli).

Orario di ricevimento:

Mercoledì, ore 14,30 – 17,30, Dipartimento di Scienze Sociali, via S. Ottavio 50, su appuntamento da fissare per e-mail o per telefono nell'orario di ricevimento (tel. 011.6702669).

E-mail: antonella.meo@unito.it

Metodologia della ricerca 1

SPS/07 Sociologia generale

Prof. Maria Grazia Fischer

Titolo del corso: **Disegno della ricerca**

Argomenti trattati

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali e metodologici di base necessari per una corretta impostazione delle ricerche sociologiche, dalla definizione del problema e delle ipotesi di lavoro alla scelta degli indicatori empirici, degli strumenti di rilevazione e di analisi dei dati.

In particolare verranno affrontati i seguenti temi:

Le diverse concezioni della realtà sociale; la logica del disegno della ricerca: il controllo delle procedure di ricerca, la progettazione operativa dell'indagine, indagini a orientamento quantitativo, indagini a orientamento qualitativo.

Le fasi della ricerca, la definizione del problema, gli scopi conoscitivi dell'indagine, le ipotesi.

La ricerca descrittiva, la ricerca esplicativa, la ricerca esplorativa.

Il processo di operazionalizzazione nella ricerca sociale.

Il *questioning* e l'intervista con questionario

Le tecniche dell'osservazione

Verranno prese in esame alcune ricerche: attraverso la loro analisi sarà possibile confrontare la teoria con la pratica della ricerca sociale.

Programma di esame

Cannavò L., Frudà L. (a cura di), *Ricerca sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici*, Roma, Carocci, 2007.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

Orario di ricevimento

Mercoledì, ore 15-16, presso il Dipartimento di Scienze Sociali, via S. Ottavio 50.

E-mail: mariagrazia.fischer@unito.it

Metodologia della ricerca 2

SPS/07 Sociologia generale

Prof. Roberto Albano

Titolo del corso: **L'analisi dei dati survey**

Argomenti trattati

Il corso tratta alcuni importanti temi relativi al trattamento dei dati provenienti da inchieste campionarie (survey).

In particolare ci si soffermerà su:

- Popolazioni, campioni e inferenza statistica;
- Concetti, indicatori, validità degli indicatori;
- Fedeltà dei dati, attendibilità delle variabili;
- Classificazione, conteggio, misurazione, scaling;
- Strutture dei dati;
- Mappa delle tecniche multivariate e delle tecniche di assegnazione;
- Parsimonia, adattamento e fedeltà nella valutazione delle soluzioni;
- Regressione Lineare semplice;
- Effetti causali spuri, indiretti e di interazione;
- Regressione Lineare multipla;
- Modello lineare di probabilità;
- Introduzione all'Analisi Fattoriale.

Programma di esame

- Marradi A., *Metodologia delle scienze sociali*, 2007, capp.: VI – VII – VIII.
- Ricolfi L., *Manuale di analisi dei dati*, 2002, capp.: Introduzione – III – V.
- Corbetta P., Gasperoni G., Pisati M., *Statistica per la ricerca sociale*, il Mulino, Bologna 2001, capp. VI – VII – VIII – IX (solo parr. 1 e 2) – X (solo parr. 1, 2 e 3).
- Albano R., *Introduzione all'Analisi Fattoriale per la ricerca sociale*, Quaderno DSS n. 4, Stampatori 2004 da pag. 7 a pag. 36 e da pag. 75 a pag. 87.

Altre indicazioni

Per sostenere l'esame è necessario aver già dato Statistica e Metodologia della Ricerca 1.

Per chi avesse bisogno di rinverdire le proprie conoscenze di statistica si consiglia :

- Albano R. Testa S, *Introduzione alla statistica per la ricerca sociale*, Carocci 2002, capp. dal 2 al 6; va bene anche lo studio su un altro testo di statistica, sugli stessi contenuti (preferibilmente concordato con il docente all'inizio del corso).

Orario di ricevimento

In Dipartimento di Scienze Sociali su appuntamento via mail o telefonico (011-6702625 – lasciare recapito telefonico - preferibilmente fisso - su segreteria telefonica)

E-mail: roberto.albano@unito.it

Metodologia della ricerca 3

SPS/07 Sociologia generale

Prof. Mario Cardano

Titolo del corso: **Ricerca qualitativa - l'analisi delle narrazioni.**

Argomenti trattati

Il corso è dedicato all'analisi dei materiali narrativi ottenuti attraverso l'intervista discorsiva. Procederemo, dapprima, a una qualificazione della nozione di narrazione sulla scia delle riflessioni di Jerome Bruner. Ci soffermeremo poi sulla conduzione dell'intervista discorsiva, prestando particolare attenzione ai dispositivi linguistici che consentono la costruzione di narrazioni ben strutturate. Inoltre, affronteremo sommariamente il tema della trascrizione dell'interazione fra intervistato e intervistatore che mette capo al *corpus* testuale sottoposto ad analisi.

Il tema dell'analisi delle narrazioni verrà dapprima affrontato con la presentazione di un quadro d'insieme delle tecniche di ricerca che trovano la maggior applicazione. Queste tecniche verranno messe alla prova in uno specifico contesto di studio, quello delle narrazioni di malattia. A una concisa presentazione di questo contesto di studi, seguirà l'analisi critica di alcune recenti ricerche empiriche, che offrirà lo spunto a specifiche riflessioni su questioni quali la plausibilità e la generalizzabilità dei risultati ottenuti.

Note

Il corso presuppone la conoscenza di base delle tecniche di ricerca qualitativa, acquisite – di norma – nei corsi introduttivi di metodologia delle scienze sociali. Gli studenti che intendono acquisire o rinverdire le loro conoscenze su questi temi possono consultare uno dei seguenti testi:

- Cardano M., *Tecniche di ricerca qualitativa. Percorsi di ricerca nelle scienze sociali*, Roma, Carocci, 2003;
- Robert Atkinson, *L'intervista narrativa. Raccontare la storia di sé nella ricerca formativa, organizzativa e sociale*, Milano, Raffaello Cortina, 2002.

Programma d'esame

- Bruner J., *Due tipi di pensiero*, in *La mente a più dimensioni*, Roma-Bari, Laterza, 2003, pp. 15-55.
- Poggio B., *Mi racconti una storia? Il metodo narrativo nelle scienze sociali*, Roma, Carocci, 2004: 15-64; 91-157..
- Gruppo di ricerca sulle transizioni biografiche, *L'analisi delle narrazioni. Materiali di lavoro*, dispensa in preparazione (disponibile con l'inizio del corso).
- Good B. J., *Narrare la malattia. Lo sguardo antropologico sul rapporto medico-paziente*, Torino, Edizioni di Comunità, 1999, pp. 177-252.
- Cardano M., «*E poi cominciai a sentire le voci...*». *Narrazioni del male mentale*, in "Rassegna Italiana di Sociologia", 2007, num. 1, pp. 9-56.
- Marzano M. e Romano V., «*Io voglio essere come prima...*». *Cronicità e normalità nei racconti dei malati di cancro*, in "Rassegna Italiana di Sociologia", 2007, num. 1, pp. 57-89.

Gli studenti *non* frequentanti dovranno integrare la loro preparazione con le seguenti letture:

- Volli, U., *Manuale di semiotica*, Roma-Bari, Laterza, 2005, pp. 71-114.
- Seale C., *Quality in Qualitative Research*, in Seale C., Gobo G. Gubrium J.F. and Silverman D. (editors), *Qualitative Research Practice*, London, Sage, 2004, pp. 409-418.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

Orario di ricevimento

martedì 16:30 – 18:30, presso il Dipartimento di Scienze Sociali, via S. Ottavio 50

E-mail: mario.cardano@unito.it

Processi organizzativi 1

SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro

Prof. Roberto Albano

Titolo del corso: **L'interpretazione del cambiamento organizzativo**

[mutuazione del corso di Sociologia dell'organizzazione attivato presso il Corso di laurea specialistico in Comunicazione per le istituzioni e le imprese, Facoltà di Lettere e filosofia]

Argomenti trattati

Concezioni epistemologiche e questioni centrali della sociologia dell'organizzazione. Le 'nuove' forme organizzative sono realmente 'post' fordiste? Conseguenze valutative derivanti dall'azione di chiavi interpretative diverse.

Programma di esame

- G. Costa, R. C. D. Nacamuli (a cura di), *Le teorie dell'organizzazione*, collana MOA, Utetlibreria Torino (e successive rist.), limitatamente ai seguenti capitoli: 3. *Le teorie classiche*; 4. *I motivazionalisti*; 6. *Le teorie fenomenologiche e cognitive*; 7. *La teoria dell'azione organizzativa*; 9. *Le teorie neo-istituzionaliste*.
- G. Masino, *Le imprese oltre il fordismo. Retorica, illusioni, realtà*, Carocci, Roma 2005, limitatamente ai capp. 1, 2, 3 e uno a scelta tra i capitoli 4,5 o 6.

Altre indicazioni

L'esame si svolge in forma orale. Iscrizione esami on line: www.scidecom.unito.it (cliccando su Didattica > Prenotazione Appelli). I frequentanti potranno concordare una tesina in alternativa all'esame orale.

Orario di ricevimento

Dipartimento di Scienze Sociali su appuntamento via mail o telefonico (011-6702625 – lasciare recapito telefonico - preferibilmente fisso - su segreteria telefonica)

Processi organizzativi 2

SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro

Prof. Willem Tousijn

Titolo del corso: Professioni

Argomenti trattati

Argomento del corso è il fenomeno del professionalismo. Esso può essere definito come un modo specifico di regolazione del lavoro esperto nelle società occidentali avanzate, nel quale il controllo del lavoro è nelle mani dei membri delle professioni organizzate.

Dopo aver esaminato i principali approcci teorici allo studio delle professioni, il corso analizzerà in particolare il sistema delle professioni sanitarie. Il settore sanitario presenta due importanti caratteristiche che lo distinguono dagli altri settori del mondo del lavoro: 1) è formato da un sistema occupazionale complesso, costituito da una trentina di occupazioni che esercitano un ruolo rilevante proprio in quanto professioni; 2) una sola professione, quella medica, ha assunto una posizione assolutamente dominante sulle altre, attraverso varie forme di influenza e di condizionamento.

Saranno infine prese in esame le tendenze attuali, che per molti versi costituiscono un vero e proprio attacco al professionalismo, ed in particolare alla dominanza della professione medica.

Programma di esame

- 1) W. Tousijn, *Il sistema delle occupazioni sanitarie*, Bologna, Il Mulino, 2000.
- 2) W. Tousijn, Voce “*Professioni*”, in *Enciclopedia Italiana di Scienze Sociali*, Istituto Treccani, Roma, 1997
- 3) M. Saks, *Miopia sociologica? I limiti teorici degli studi neo-weberiani sulle professioni sanitarie*, in “*Economia & Lavoro*”, 2003, n.2
- 4) W. Tousijn, *Le professioni sanitarie: per un rinnovamento della logica professionale*, in “*Economia & Lavoro*”, 2003, n.2

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

Orario di ricevimento

Giovedì ore 15-17, Facoltà di Economia, corso Unione Sovietica 218 bis, 5° piano

E-mail: willem.tousijn@unito.it

Processi comunicativi 1

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Prof.ssa Loredana Sciolla

Titolo del corso: **non attivato nell'anno accademico 2007-08**

Processi comunicativi 2

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Prof. Carlo Marletti

Titolo del corso: **Società dell'informazione e comunicazione pubblica**

Argomenti trattati

La società contemporanea viene spesso definita come società dell'informazione o della comunicazione. Qual è la responsabilità sociale dei media e quali sono i compiti delle istituzioni e degli enti che svolgono servizi e funzioni essenziali per i cittadini, per interagire con loro e fare della comunicazione un “bene pubblico”, dalla cui fruizione non venga escluso nessuno degli aventi diritto? I temi che verranno trattati riguardano l'evoluzione delle ICT, le reti medial, i problemi del divario digitale che separa i paesi sviluppati da

quelli non sviluppati, l'etica delle comunicazioni, la responsabilità sociale dei media, la comunicazione istituzionale e le campagne di comunicazione non profit.

Programma di esame

Gli studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti si presenteranno alle lezioni iniziali nella prima settimana del corso di comunicazione pubblica 2 della Facoltà di Scienze Politiche. In base al loro numero si stabilirà se formare un gruppo apposito, con una serie di lezioni introduttive mirate agli studenti dell'Interfacoltà di sociologia, ed eventualmente inserirli nel seminario di Comunicazione Pubblica 2, per coloro che fossero interessati, oppure nella definizione di un programma individuale personalizzato, in base ai loro interessi di studio.

Gli studenti non frequentanti possono portare all'esame il programma di Comunicazione Pubblica 1 (prof. Michela Pollone), consigliato per coloro che non hanno conoscenze nella materia, oppure il programma non frequentanti di Comunicazione Pubblica 2 (Prof. C. Marletti) che ha carattere avanzato. Entrambi i programmi sono rinvenibili seguendo il percorso "Facoltà di Scienze Politiche – Didattica on line – Comunicazione Pubblica".

Orario di ricevimento

Consultare il sito della facoltà di Scienze Politiche alla pagina del docente (www.scipol.unito.it).

Processi comunicativi 3:

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Prof.ssa Nicoletta Bosco

Titolo del corso: **Istituzioni e discorsi pubblici**

Argomenti trattati

Il corso intende affrontare le questioni relative al ruolo che le istituzioni svolgono in qualità di attori della comunicazione pubblica. Per approfondire il nesso istituzioni/comunicazione, si prenderanno in esame la genesi del processo di istituzionalizzazione, le condizioni di persistenza o trasformazione delle istituzioni, i problemi connessi all'innovazione (organizzativa, tecnologica, ecc.) e alle funzioni comunicative. L'obiettivo consiste nell'analisi delle ambivalenze insite nei processi comunicativi mediante il ricorso a modelli sociologici.

Ci si concentrerà inoltre sull'analisi delle pratiche comunicative che si svolgono nella sfera pubblica, per riflettere sulla non scontata definizione dei problemi di rilevanza collettiva di cui si ritiene le istituzioni debbano farsi carico, sulle caratteristiche degli attori che partecipano a tale definizione e sulle strategie di negoziazione tra coloro che in tali processi sono coinvolti.

Programma di esame

- I *frequentanti*, oltre agli appunti del corso, devono portare i seguenti volumi:

1. O de Leonardis, *Le istituzioni. Come e perché parlare*, Carocci, 2001, pp.167.

2. R. Marini, *Mass media e discussione pubblica*, Laterza, 2003, pp.150.

3. Un volume (o saggio) a scelta concordato con il docente o individuato tra quelli di seguito elencati:

- N. Bosco, *Dilemmi del welfare. Politiche assistenziali e comunicazione pubblica*, Guerini, 2002, pp.176.

- P. Bourdieu, *Sulla televisione*, Feltrinelli, 1997, pp. 119.

- A. Calafati, *Dove sono le ragioni del sì. La "Tav in val di Susa" nella società della conoscenza*, Edizioni Seb 27, 2006, pp. 96.
- L. F. Céline, *Il dottor Semmelweis*, Adelphi, 1975, pp.103.
- J. Elster, *Argomentare e negoziare*, Anabasi, 2003, pp.141.
- Hilgartner S. e Bosk C. L., *The Rise and Fall of Social Problems: A Public Arenas Model*, in "The American Journal of Sociology", Vol. 94, n.1, July 1988, pp. 53-78.
- I *non frequentanti*, oltre ai volumi dei punti 1 e 2 (e ad eccezione degli appunti), devono scegliere due testi dell'elenco indicato al punto 3.

Modalità di esame

Gli studenti frequentanti produrranno una relazione scritta tesa a ricostruire, sotto la guida del docente, l'emergere di un discorso pubblico e le sue caratteristiche, attraverso l'analisi di articoli apparsi su quotidiani.

Oggetto della relazione per gli studenti non frequentanti sarà invece uno dei due testi a scelta. Le caratteristiche di tale relazione saranno in questo caso discusse nell'orario ricevimento.

L'esame si svolge in forma orale e fa media con la votazione della relazione scritta. Iscrizione esami *on line*: www.scidecom.unito.it (seguendo il percorso Didattica-Prenotazione- Appelli).

Orario di ricevimento

venerdì, ore 12 – 13,30 c/o Dipartimento di Scienze Sociali, via S. Ottavio 50. (tel. 011.6702656). E-mail: nicoletta.bosco@unito.it

Processi culturali 1

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Prof. Luigi Berzano

Titolo del corso: **Le militanze religiose**

Argomenti trattati

L'adesione ad un gruppo religioso ed il coinvolgimento diretto nelle sue attività rappresentano una delle forme più visibili attraverso le quali settori consistenti di credenti hanno scelto di testimoniare e concretizzare la propria fede religiosa. La partecipazione attiva alle attività della propria religione sembra rappresentare, non solo nel contesto cattolico, la forma di militanza adeguata a quanto richiede la propria religione, ma anche uno stile di vita che si differenzia dalla massa degli altri fedeli poco coinvolti e identificati con la propria religione.

Tale militanza si presenta però molto variegata nelle sue modalità e significati; motivazioni, obbiettivi e forme di tale partecipazione disegnano infatti un variegato mosaico rispetto al quale la stessa categoria tradizionale di militanza risulta in parte inadeguata, mentre emergono nuove ipotesi, come quella di leggere tale partecipazione attraverso la categoria degli "stili di vita". In questo senso interesse del corso, sulla base delle ricerche più recenti ma anche di una attività diretta di ricognizione sul campo, è da un lato cercare di approfondire la conoscenza di questo mondo dell'impegno religioso, e dall'altro di formulare nuove categorie concettuali e ipotesi per interpretarlo.

Programma di esame

Le letture per l'esame verranno indicate all'inizio del corso.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

Orario di ricevimento

Lunedì: 10-12 Dipartimento di Scienze Sociali, V. S. Ottavio, 50. Su appuntamento da fissare con il docente: luigi.berzano@unito.it

Processi culturali 2

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Prof. Luigi Berzano

Titolo del corso: **Movimenti sociali, subculture e lifestyles**

Argomenti trattati

Il corso, richiamando nella prima parte contributi classici nell'analisi dei ceti e degli stili di vita, intende approfondire l'analisi della presenza e delle funzioni dei lifestyles nella società contemporanea. La prima parte ripercorrerà la tradizione di studi e ricerche che da Weber e Simmel giunge fino alle analisi recenti degli stili di vita quali fattori strutturati e strutturanti delle pratiche di consumo. La seconda parte, a partire dai contributi della Scuola di Chicago e della scuola di Birmingham, cercherà di ricostruire il dibattito che si è sviluppato a partire dai primi anni '90 in merito ai diversi approcci allo studio dei comportamenti collettivi a partire dai concetti di "neo-tribù", "scene" e "lifestyles".

Programma di esame

1. L. Berzano, C. Genova, *Sociologia dei lifestyles*, in corso di stampa.

2. Una lettura a scelta tra:

- P. Bourdieu, *La distinzione. Critica sociale del gusto*, Il mulino, Bologna, 1983 (cap. 3 "L'habitus e lo spazio degli stili di vita"), pp. 173-231.
- G. Fabris, *Il nuovo consumatore: verso il postmoderno*, Franco Angeli, Milano, 2003 (cap. 6 "Trend sociali, trend di consumi"), pp. 258-302.
- G. Simmel, *Filosofia del denaro*, Utet, Torino, 1984 (cap. 6 "Lo stile di vita"), pp. 607-718.

3. E una lettura a scelta tra:

- A. Bennet, K. Kahn-Harris (2004), *After subculture. Critical studies in contemporary youth culture*, Palgrave MacMillan, Basingstoke-New York (parti da concordare).
- K. Gelder, S. Thornton (a c. di) (1997), *The subcultures reader*, Routledge, London (parti da concordare).
- C. Jenks (2005), *Subculture. The fragmentation of the social*, Sage, London.
- D. Muggleton, R. Weinzierl (2003), *The post-subcultures reader*, Berg, Oxford-New York (parti da concordare).
- S. Thornton (1998), *Dai club ai rave*, Feltrinelli, Milano.
- D. Chaney (1996), *Lifestyles*, Routledge, Londra.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

Orario di ricevimento

Lunedì: 10-12 Dipartimento di Scienze Sociali, V. S. Ottavio, 50. Su appuntamento da fissare con il docente: luigi.berzano@unito.it

Processi culturali 3

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Prof. ssa Raffaella Ferrero Camoletto

Titolo del corso: **non attivato nell'anno accademico 2007-08**

Orario di ricevimento

Mercoledì, ore 14-17, Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50.

E-mail: raffaella.ferrerocamoletto@unito.it

Processi culturali 4

SPS/08 Sociologia dei processi culturali

Prof. Loredana Sciolla

Titolo del corso: **La costruzione sociale dell'identità**

[mutuazione del corso di laurea specialistico in Comunicazione per le istituzioni e le imprese, Facoltà di Lettere e Filosofia]

Argomenti trattati

Muovendo dalla teoria dell'identità e dal nesso identità/riconoscimento, le lezioni si propongono di fornire gli strumenti concettuali per riflettere sui problemi che sono stati posti e discussi nella letteratura delle scienze sociali. Ad una parte più teorica seguirà una parte applicativa che tratterà alcuni aspetti legati all'identità personale e collettiva.

Programma di esame

- G.H. Mead, *Mente, sé e società*, Firenze, Giunti e Barbera 1966, pp.153-233.
- S. Benhabib, *La rivendicazione dell'identità culturale. Eguaglianza e diversità nell'era globale*, Bologna, Il Mulino, 2002.
- L. Sciolla, *Identità personale e collettiva*, in *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma, 1994, vol. IV, pp. 496-506.
- L. Sciolla, *Riconoscimento e teoria dell'identità*, in D. della Porta, M. Greco, A. Szokolczai (a cura di), *Identità, riconoscimento, scambio. Saggi in onore di Alessandro Pizzorno*, Laterza, Bari, 2000, pp. 5-29.

Modalità di esame

La frequenza è vivamente raccomandata. Gli studenti che non possono frequentare il corso dovranno prendere contatto con la docente.

L'esame si svolge in forma orale. Iscrizione esami on line: www.scidecom.unito.it (cliccando su Didattica > Prenotazione Appelli)

Orario di ricevimento

Mercoledì, ore 10-12, Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50 (fino al 18/11/2007)

Mercoledì, ore 15-17 Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50 (dal 19/11/2007)

E-mail: loredana.sciolla@unito.it

Struttura sociale e riproduzione 1

SPS/07 Sociologia generale

Prof. Sergio Scamuzzi

Titolo del corso: **Teorie della disuguaglianza e società postmoderna**

Argomenti trattati

Le classi sociali e le disuguaglianze nella società moderna secondo le teorie classiche.

L'individualizzazione delle disuguaglianze nella società postmoderna. Nuove disuguaglianze.

Programma di esame

Un testo obbligatorio:

A. Schizzerotto (a cura di), *Vite ineguali*, Il Mulino, Bologna 2002.

Dispense on line del corso

Un testo a scelta tra:

- U. Beck, *La società del rischio*, Carocci, Roma 2006.
- Z. Bauman, *Modernità liquida*, Laterza, Roma-Bari 2007.
- M. Castells, *La nascita della società in rete*, Egea, Milano, 2002.
- J. Urry, *Sociology beyond society*, Routledge, London, 2000.

I non frequentati aggiungono:

S. Scamuzzi, *La modernizzazione e le sue immagini*, Utet, Torino 1998.

Modalità di esame

Da concordare con il docente.

Orario di ricevimento

Martedì, ore 15-17, Palazzo Lionello Venturi, aula 1.7 o, su appuntamento da fissare per e-mail all'indirizzo sergio.scamuzzi@unito.it.

Struttura sociale e riproduzione 2

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Prof.ssa Manuela Naldini

Titolo del corso: **Genere e società**

Argomenti trattati

Il corso tratterà del modo in cui l'appartenenza di sesso in quanto costruito sociale (appunto genere) costituisce un elemento chiave per definire non solo percorsi di vita, maschili e femminili, ma anche per definire modelli di organizzazione sociale: della famiglia, del mercato del lavoro, del welfare state. Particolare attenzione verrà prestata alla rilevanza che l'introduzione della prospettiva di genere ha assunto sia nell'analisi dei processi di formazione e differenziazione dello stato sociale, o dei cosiddetti regimi di welfare, sia nel consentire la messa a fuoco dei modelli impliciti o espliciti di divisione di genere del lavoro pagato e non pagato e del lavoro di cura. Il tema verrà affrontato in prospettiva storico-comparativa.

Programma di esame

- S. Piccone Stella e C. Saraceno (a cura di), *Genere. La costruzione sociale del femminile e del maschile*, il Mulino, Bologna 1996: "Introduzione" di Piccone Stella e Saraceno e il saggio di L. Nicholson.
- J. Scott "Genere: un'utile categoria di analisi storica", *Rivista di storia contemporanea*, n. 4, 1987 (oppure in *Altre storie*, a cura di Paola Di Cori, Clueb, Bologna, 1996).

- B. Hobson e R. Lister, "Citizenship", in B. Hobson, J. Lewis e B. Siim, *Contested Concepts in Gender and Social Politics*, Cheltenham, Edward Elgar, 2002, cap. 2, pp. 23-53.
- A. Leira e C. Saraceno "Care: actors relationships and contexts", ivi, cap. 3, pp. 55-83.
- T. Boje e A. Almqvist, "Citizenship, family policy and women's patterns of employment", in T. P. Boje e A. Leira, *Gender, Welfare State and the Market*, Routledge, London, 2000, cap. 2, pp. 41-70.
- J. Gornick, "Family policy and mothers' employment. Cross-national variations", ivi, cap.5, pp. 111-130.
- Lewis J., "Employment and Care: The Policy Problem, Gender Equality and the Issue of Choice", in *Journal of Comparative Policy Analysis*, 2006, vol. 8, N° 2, 103-114.
- M. Naldini, "Dalle tipologie classiche di welfare state alle nuove prospettive di studio", in M. Naldini, *Le politiche sociali in Europa. Trasformazioni dei bisogni e risposte di policy*, Roma, Carocci, 2006, cap. 2, pp. 43-62.

Si consiglia anche di utilizzare il corso on line sul genere presso il CIRSDDe, che si trova all'indirizzo <http://www.CIRSDDe.unito.it> (nel richiedere la password dire che serve per il corso della prof.ssa Naldini).

Modalità di esame

Gli studenti frequentanti dovranno preparare un *paper*, su un tema e con bibliografia da concordare preliminarmente con la docente. Il *paper* dovrà essere consegnato almeno 15 giorni prima della data in cui si intende registrare l'esame. Gli studenti non frequentanti, oltre a preparare un *paper*, dovranno sostenere un colloquio sui testi indicati del volume *Genere. La costruzione sociale del femminile e del maschile* e sul testo di M. Naldini "Dalle tipologie classiche di welfare state alle nuove prospettive di studio"

Orario di ricevimento

Giovedì dalle 14-16, presso il Dipartimento di Scienze Sociali, via S. Ottavio 50; su appuntamento da fissare via e-mail

E-mail: manuela.naldini@unito.it

Struttura sociale e riproduzione 3

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Prof.ssa Manuela Olagnero

Titolo del corso: **Età e corso della vita**

Argomenti trattati

Il corso si propone di avvicinare gli studenti all'analisi micro e macro dei processi di riproduzione e mutamento sociale, con particolare riferimento ai modi di analisi dinamica e multilivello della struttura sociale elaborati dalla *Life-course analysis*.

Il corso è diviso in due parti. Nella prima parte si studia la sistematica della ricerca sul corso di vita (concetti essenziali, definizioni operative, ambiti di applicazione, fonti e risultati di ricerca più importanti). Nella seconda parte se ne verifica la efficacia euristica e se ne discute la rilevanza anche con riferimento alla progettazione e alla valutazione delle politiche.

Punto di partenza di questo secondo percorso sono i risultati, prodotti dalla ricerca longitudinale sia in ambito nazionale sia in ambito europeo, sui livelli di rischio-protezione e sugli esiti di disuguaglianza sociale oggi connessi alle transizioni biografiche, sia di quelle normate sia di quelle non normate.

Nel corso delle lezioni verranno proposte esercitazioni da svolgere in aula e a casa.
La frequenza è vivamente raccomandata

Programma di esame

Parte prima

M. Olagnero, *Vite nel tempo. La ricerca biografica in Sociologia*, Roma, Carocci, 2004, parte I: pp. 31-79; parte II: pp. 83-170.

E. Ruspini, *La ricerca longitudinale*, Milano, Angeli, 2004, cap. 1.2 (Lo sviluppo della ricerca longitudinale: pp. 26-35); cap 4 (La qualità dei dati nella ricerca longitudinale: pp. 77-97); capp. 5.5. e 5.6 (Event history analysis e analisi delle sequenze; pp.117-130).

Parte seconda

Schizzerotto (a cura di), *Vite ineguali. Disuguaglianze e corsi di vita nell'Italia contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2002, pp. 23-60.

Un saggio a scelta tra quelli contenuti in A. Schizzerotto (a cura di), *Vite ineguali. Disuguaglianze e corsi di vita nell'Italia contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2002.

Un saggio a scelta tra quelli contenuti in L. Bonica, M. Cardano (a cura di), *Punti di svolta. Analisi del mutamento biografico*, in corso di stampa

C. Ranci, *Le nuove disuguaglianze sociali*, Bologna, Il Mulino, 2002: Prefazione, Introduzione e capitoli I e II (altre letture d'esame, in alternativa a quest'ultimo testo, potranno essere proposte durante il corso).

Per gli studenti non frequentanti il programma d'esame prevede, in aggiunta a quanto sopra, lo studio dei saggi di K. Mannheim e M. Riley contenuti nell'antologia a cura di C. Saraceno, *Età e corso della vita*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

Orario di ricevimento

Giovedì ore 16-18, Dipartimento di Scienze Sociali, via S. Ottavio 50, su appuntamento da fissare per e-mail o per telefono nell'orario di ricevimento (tel. 011.6702680).

E-mail: manuela.olagnero@unito.it

Istituzioni economiche 1

SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro

Prof. Nicola Negri

Titolo del corso: **Analisi istituzionale dell'economia**

Argomenti trattati

Il modello puro del mercato, regolato da prezzi in condizioni di perfetta concorrenza, è un potente strumento teorico per ragionare sul comportamento di singole persone o imprese interessate a comprare e a vendere merci utili per il consumo o per le attività produttive. Tale modello costituisce anche un importante riferimento per riflettere sulla maggiore o minore efficienza, giustizia ed equità dell'impatto dei singoli comportamenti economici sull'assetto complessivo della società: ad esempio, sui livelli raggiunti di benessere, di sviluppo nonché di eguaglianza.

Nei fatti tuttavia solo una parte del funzionamento delle economie sembra coerente con il modello puro del mercato. Non si osservano comportamenti secondo tale modello utili e convenienti. Per contro se ne osservano altri, altrettanto utili e convenienti, che non sarebbero possibili se le persone seguissero la sola logica del mercato. Queste

“imperfezioni” o “fallimenti” del mercato chiamano in causa l’importanza di norme e regole che pur avendo un fondamento non economico (per es.: ideologie o sentimenti) influenzano, in modo spesso ambivalente, il funzionamento degli scambi economici. Si tratta della cornice istituzionale del mercato.

In una lunga fase del secondo dopo-guerra i mercati dei paesi occidentali hanno beneficiato della possibilità di regolazione garantite dalle istituzioni politiche democratiche impegnate nella ricerca del consenso. Nel corso si partirà da una breve analisi di queste forme di regolazione “politica” dei mercati. In seguito si esamineranno in modo più dettagliato le trasformazioni socio-economiche e i connessi problemi che hanno introdotto, nei decenni più recenti, forme di regolazione “sociale” dei mercati basate sulle relazioni dirette e quotidiane fra le persone. In parallelo si discuteranno i modelli del comportamento umano e del suo contesto che sembrano meglio in grado di tenere conto dei complessi intrecci fra mercato, politica e società.

Programma di esame

Appunti del corso.

- P. Steiner, *Economia, mercati e società*, il Mulino, Bologna, 2001.

- N. Negri, *Attrezzi per la sociologia economica. Prezzi, ordini, incentivi*, Trauben, Torino, 2003.

- D. La Valle, *La ragione dei sentimenti. Una teoria dello scambio sociale*, Carocci, Roma, 2001, capp. I e II, pp. 19 –90.

In sostituzione degli appunti del corso, i non frequentanti devono portare l’intero volume di D. La Valle oppure una lettura concordata con il docente.

Modalità di esame

L’esame si svolge in forma orale.

Orario di ricevimento

Mercoledì ore 17-18, Dipartimento di Scienze Sociali, via S.Ottavio 50.

E-mail: nicola.negri@unito.it

Istituzioni economiche 2

SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro

Prof. Rocco Sciarrone

Titolo del corso: **non attivato nell’a.a. 2007-08.**

Sviluppo locale 1

SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro

Prof. Filippo Barbera

Titolo del corso: **Governo dei sistemi locali**

[mutuazione del corso di Sociologia economica (dello sviluppo locale), attivato presso il corso di laurea specialistico in Programmazione delle politiche e dei servizi sociali, Facoltà di Scienze Politiche].

Argomenti trattati

Obiettivo del corso è mettere lo studente in grado di analizzare le principali problematiche connesse alla dimensione socio-economica dello sviluppo locale. In particolare, il corso intende fornire gli strumenti analitici utili per analizzare fenomeni quali: il capitale sociale locale, le politiche per lo sviluppo, la varietà dei sistemi produttivi locali, la *governance*

delle politiche per lo sviluppo e delle politiche sociali. Particolare attenzione verrà riservata ai più recenti mutamenti nell'architettura istituzionale dello sviluppo, sia per rapporto alle dimensioni economiche (patti territoriali), che a quelle sociali (piani di zona).

Il corso è articolato in due parti. Nella prima verranno illustrati i principali elementi dell'analisi sociologica dell'economia (razionalità, radicamento, istituzione, rete sociale, incentivo, norme sociali, capitale sociale, fiducia). Nella seconda verranno analizzate le principali trasformazioni dei sistemi locali, per rapporto alla dimensione economica (distretti industriali, cluster, impresa-rete) e sociale (integrazione territoriale dei bisogni, *governance* inter-istituzionale, contrattazione e concertazione delle politiche sociali).

Programma di esame

Per i frequentati:

C. Trigilia, *Sviluppo locale. Un programma per l'Italia*, Bari, Laterza, 2005.

Appunti del corso

Per i non frequentanti:

- L. Parri, *I dilemmi dell'azione sociale*, Roma, Carocci, 2004.

- C. Trigilia, *Sviluppo locale. Un programma per l'Italia*, Bari, Laterza, 2005.

- G. Pasqui, *Territori. Progettare lo sviluppo*, Roma, Carocci, 2005.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

Orario di ricevimento

Mercoledì, ore 15-17, Dipartimento di Scienze Sociali, via S.Ottavio 50. Il ricevimento riprende il 15 settembre, per comunicazioni prima di quella data è possibile prendere un appuntamento per e-mail.

E-mail: filippo.barbera@unito.it

Sviluppo locale 2

SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro

Prof.ssa Adriana Luciano

Titolo del corso: Come regolare un mercato del lavoro flessibile. Una sfida per le politiche del lavoro

Argomenti trattati

Il mercato del lavoro ha attraversato negli ultimi vent'anni grandi trasformazioni: un afflusso senza precedenti delle donne, grandi cambiamenti demografici, nuovi processi migratori, introduzione di nuovi rapporti di lavoro che ne hanno aumentato la flessibilità ma anche la precarietà, presenza costante di disoccupazione. Strumento fondamentale per produrre nuove forme di regolazione e di tutela per i lavoratori sono le politiche attive del lavoro.

Il corso si propone di fornire alcuni strumenti per l'analisi delle politiche attive del lavoro a livello locale nel quadro delle politiche e delle normative italiane e europee.

Verranno trattati i seguenti argomenti

1. popolazione attiva: i cambiamenti demografici, le relazioni di genere, l'immigrazione
2. l'occupazione e la disoccupazione: concetti e fonti statistiche
3. lavori e rapporti d'impiego: segmentazione del mercato del lavoro, flessibilità, precarietà
4. le politiche attive del lavoro: normative e politiche italiane ed europee.

Programma d'esame

I testi per sostenere l'esame saranno scaricabili dalla piattaforma in rete Aula Magna.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

Orario di ricevimento

Giovedì, ore 17-19, Dipartimento di Scienze Sociali, via S. Ottavio 50, su appuntamento da fissare per e-mail o per telefono nell'orario di ricevimento (tel. 011-6702645).

E-mail: adriana.luciano@unito.it

Processi e relazioni interculturali 1

SPS/07 Sociologia generale

Prof. Rocco Sciarrone

Titolo del corso: **Analisi dei fenomeni migratori**

Argomenti trattati

Il corso si concentra sull'analisi dei processi migratori, prestando particolare attenzione ai temi dell'integrazione e delle relazioni interculturali. Affrontando in chiave critica le questioni del multiculturalismo e delle differenze culturali, si prendono in esame diversi modelli nazionali di integrazione degli immigrati, con specifico riferimento all'analisi delle politiche migratorie e dei diritti di cittadinanza. L'interesse è rivolto ai processi di interazione tra autoctoni e immigrati nella vita quotidiana e in differenti contesti istituzionali, considerando le dinamiche di cambiamento in atto a diversi livelli spaziali (locale-nazionale-globale). Le migrazioni sono dunque viste anche come cartina di tornasole delle trasformazioni delle società di accoglienza, in particolare della crisi e ridefinizione dei loro assetti regolativi e istituzionali.

Lo studio delle principali prospettive teoriche nell'ambito della sociologia delle migrazioni si associa a una forte attenzione per i metodi e le esperienze di ricerca. Quest'ottica è riferita a diversi campi di osservazione: i progetti migratori, l'inserimento nel mercato del lavoro, le reti sociali, le differenze di genere, la famiglia, le seconde generazioni.

Programma di esame

1. E. Pugliese, *L'Italia tra migrazioni interne e migrazioni internazionali*, il Mulino, Bologna, 2006.
2. L. Zanfrini, *Sociologia della convivenza interetnica*, Laterza, Roma-Bari, 2004. I volumi dei punti 1 e 2 possono essere sostituiti con il seguente: L. Einaudi, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità a oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2007 (escluso cap. 1)
3. Un testo a scelta tra:
 - S. Becucci, *Criminalità multietnica. I mercati illegali in Italia*, Laterza, Roma-Bari, 2006.
 - M.C. Chiuri et al., *L'esercito degli invisibili. Aspetti economici dell'immigrazione clandestina*, il Mulino, Bologna, 2007.
 - A. Golini (a cura di), *L'immigrazione straniera: indicatori e misure di integrazione*, il Mulino, Bologna, 2006.
 - F. Lagomarsino, *Esodi ed approdi di genere. Famiglie transnazionali e nuove migrazioni dall'Ecuador*, Franco Angeli, Milano, 2006.

- H. Lagrange e M. Oberti (a cura di), *La rivolta delle periferie. Precarietà urbana e protesta giovanile: il caso francese*, Bruno Mondadori, Milano, 2006.
- S. Piccone Stella, *Esperienze multiculturali. Origini e problemi*, Carocci, Roma, 2003.
- L. Queirolo Palmas, *Prove di seconde generazioni. Giovani di origine immigrata tra scuole e spazi urbani*, Franco Angeli, Milano, 2006.
- F. Quassoli, *Riconoscersi. Differenze culturali e pratiche comunicative*, Raffaello Cortina, Milano, 2006.
- L. Storti, *Imprese per la gola. Una ricerca sugli imprenditori della gastronomia italiana in Germania*, Carocci, Roma, 2007.
- G.G. Valtolina e A. Marazzi, *Appartenenze multiple. L'esperienza dell'immigrazione nelle nuove generazioni*, Franco Angeli, Milano, 2006.

Gli studenti che non frequentano devono aggiungere al programma di esame il seguente volume: L. Perrone, *Da straniero a clandestino. Lo straniero nel pensiero sociologico occidentale*, Liguori, Napoli, 2005.

Modalità di esame

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di programmi di studio mirati e di discussioni e relazioni in aula.

Iscrizione esami on line: www.scidecom.unito.it (cliccando su Didattica > Prenotazione Appelli)

Orario di ricevimento

Mercoledì, ore 15-18, Dipartimento di Scienze Sociali, via S. Ottavio 50, su appuntamento da fissare per e-mail o per telefono nell'orario di ricevimento (tel. 011.6702668).

E-mail: rocco.sciarrone@unito.it

Processi e relazioni interculturali 2

SPS/07 Sociologia generale

Prof.ssa Marina Nuciari

Titolo del corso: **Culture nazionali e integrazione organizzativa**

Argomenti trattati

I contenuti del corso si collocano nel vasto ambito degli studi interculturali (anche definiti transnazionali o transculturali), laddove relazioni sociali e comportamenti attuati nei vari campi del sociale coinvolgono attori appartenenti a, o provenienti da, culture diverse normalmente riferite a società nazionali. Il campo specifico a cui il corso si rivolge concerne le relazioni e i comportamenti che si realizzano tipicamente in tutti quei contesti, istituzionali e organizzativi, privati e pubblici, nazionali e internazionali, i cui scopi e le conseguenti attività da un lato implicano necessariamente collaborazione e cooperazione tra soggetti di diversa nazionalità con differenti gradi di compatibilità culturale (imprese transnazionali, istituzioni finanziarie e commerciali operanti a livello internazionale, organismi di governance transnazionali, organizzazioni non governative...), e dall'altro conseguono effetti su ed entro contesti nazionali differenti caratterizzati da gradi variabili di diversità culturale. Le teorie sviluppate si richiamano a campi disciplinari diversi, da quello sociologico a quello antropologico culturale a quello organizzativo. Nel corso saranno presentati e discussi alcuni schemi di classificazione della diversità culturale, formulati sia con finalità comparative sia per conseguire integrazione transculturale. In particolare saranno trattati i seguenti temi:

- I contesti transnazionali come luoghi della diversità e varietà culturale;
- Le accezioni del concetto di cultura nelle scienze sociologiche e antropologiche; la cultura come *software della mente*;
- La comparazione su valori, comportamenti, istituzioni e organizzazioni in culture e società nazionali diverse, mediante i seguenti schemi:
- le dimensioni culturali secondo Geert Hofstede (dalla ricerca IBM agli approfondimenti attuali);
- le concettualizzazioni di società *high context/low context* secondo Edward Hall;
- il modello griglia-gruppo per la comparazione tra culture proposto da Mary Douglas;
- le tipologie empiriche per confrontare e raggruppare società diverse nelle ricerche crossculturali di Ronald Inglehart.

Programma di esame

- D. Bollinger e G. Hofstede, *Internazionalità. Le differenze culturali nel management*, Guerini, Milano, 1989, i capp. da 1 a 8 e il cap. 12.
- E. Garcea, *La comunicazione interculturale. Teoria e pratica*, Armando Editore, Roma, 1996, i capp. da 1 a 4 e il cap. 8.
- M. Douglas, *Grid and Group, New Developments*, paper presentato al "Workshop on Complexity and Cultural Theory in honour of Michael Thompson", giugno 2005.
- R. Inglehart, *La società postmoderna. Mutamento, valori e ideologie in 43 paesi*, Editori Riuniti, Roma, 1998, i capp. III e X.

Le fotocopie delle parti indicate e dei volumi (che sono esauriti) sono disponibili presso il docente, e reperibili durante l'orario di ricevimento oppure durante le lezioni. A richiesta, vengono forniti via e-mail i files .ppt utilizzati durante le lezioni.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

Orario di ricevimento

Venerdì, ore 10-12, presso la Facoltà di Economia, C.so Unione Sovietica 218/bis, piano 5°, stanza n. 503.

E-mail: marina.nuciari@unito.it

Processi e relazioni interculturali 3

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Prof. Renzo Guolo

Titolo del corso: **Questioni di cittadinanza dell'Islam europeo**

Argomenti trattati

Oggetto d'analisi è il tema della cittadinanza in relazione alla presenza delle comunità islamiche nello spazio pubblico europeo. Nel corso verranno affrontati in particolare i seguenti temi: modelli di integrazione dell'Islam in Europa (con particolare riferimento a Francia, Gran Bretagna, Germania, Olanda, Belgio, Spagna, Italia); Islam e laicità dello stato; politiche dell'identità, cittadinanza, democrazia; domande di riconoscimento e strategie di negoziazione dei diversi attori dell'Islam organizzato.

Programma di esame

I *frequentanti*, oltre agli appunti del corso, devono prepararsi sui seguenti volumi:

1. E. Pace, *L'Islam in Europa: modelli di integrazione*, Carocci 2004,

2. O. Roy, *Global muslims*, Feltrinelli, 2003

3. R. Guolo, *L'islam è compatibile con la democrazia?*, Laterza, 2004

I non frequentanti devono aggiungere:

J.Cesari, A. Pacini (a cura di), *Giovani musulmani in Europa*, Edizioni Fondazione Agnelli, 2005.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

Orario di ricevimento

Dipartimento di Studi Politici, via Giolitti 33, previo appuntamento via mail.

E-mail: renzo.guolo@unito.it

Politica e diritti 1

SPS/11 Sociologia dei processi politici

Prof. Alfio Mastropaolo

Titolo del corso: **Partecipazione politica e democrazia**

Argomenti trattati

Cos'è la democrazia? È, questo, un tema su cui ci s'interroga da tempo immemorabile, senza pervenire a un accordo. Il corso vuol offrire anzitutto una rassegna delle principali concezioni della democrazia - dove oggi l'opposizione prevalente è quella tra punti di vista "proceduralisti" e punti di vista "sostanzialisti". In pari tempo, si tratta di capire quale idea abbia della democrazia il cittadino comune. Le indagini condotte sul punto, per lo più tramite sondaggi, dicono che di questi tempi i cittadini apprezzano la democrazia in quanto tale, sono scontenti per come le democrazie funzionano, mentre tacciono per lo più su cosa i cittadini ritengono sia, o debba essere, la democrazia. Quali significati, quali aspettative, si nascondono dietro questa parola? È presumibile che come la teoria offre della democrazia interpretazioni diverse, e come letture diverse offrono gli uomini politici, così anche i cittadini hanno idee alquanto diverse al riguardo.

Programma di esame

La bibliografia verrà precisata durante il corso, mentre sono previste modalità di svolgimento diverse della prova d'esame per frequentanti e non frequentanti. Ai frequentanti verrà richiesta una esercitazione di ricerca. I non frequentanti sono invitati a contattare il docente. In ogni caso si suggerisce la lettura di D. Held, *Modelli di democrazia*, Il Mulino, Bologna, 2005 e dei saggi di S. Bellini e D. Gaxie in O. Mazzoleni (a cura), *La politica allo specchio. Istituzioni, partecipazione e formazione della cittadinanza*, Casagrande, Lugano, 2003. L'esame si svolgerà in forma scritta.

Modalità di esame

L'esame, per i frequentanti, consiste in un'esercitazione di ricerca, concordata durante il corso.

Orario di ricevimento

Venerdì, ore 11-12, Dipartimento di Studi politici, via Giolitti 33.

E-mail: info.mastropaolo@unito.it

Politica e diritti 2

SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

Prof. Odillo Vidoni Guidoni

Titolo del corso: **Giustizia locale**

Argomenti trattati

Il corso si propone due obiettivi principali:

- a) introdurre gli studenti all'analisi sociologica del concetto di giustizia. A tale scopo si studieranno i problemi distributivi e di scambio a partire da interazioni sociali elementari, per esaminare poi in maniera sintetica le principali teorie normative della giustizia (utilitarismo, marxismo, libertarismo ed egualitarismo liberale), i sentimenti di giustizia e i dilemmi morali. Una attenzione particolare sarà dedicata alle teorie della giustizia di Sen e Nussbaum centrate sui concetti di capacità e funzionamenti e alla loro utilità nell'analisi di alcuni fenomeni sociali (povertà, tossicodipendenza, disabilità);
- b) fornire agli studenti uno schema di analisi per lo studio della giustizia locale ovvero di quelle situazioni in cui istituzioni sociali relativamente autonome (scuole, università, ospedali, servizi sociali) devono allocare beni scarsi o oneri. In particolare si richiede che lo studente sappia individuare i principi di allocazione dei beni/oneri, le caratteristiche dei beni, le procedure allocative, le conseguenze della distribuzione e che riesca ad elaborare alcuni modelli esplicativi degli schemi allocativi esaminati.

Programma di esame

S. F. Magni, *Etica delle capacità*, Il Mulino, Bologna, 2006, pp. 15-33 e pp. 93-113.

P. Ronfani (a cura di), *Non è giusto!*, Donzelli, Roma, 2007, pp. 43-82

C. Arnsperger, P. Van Parijs, *Quanta disuguaglianza possiamo accettare?*, Il Mulino, Bologna, 2003.

J. Elster, *Giustizia locale*, Feltrinelli, Milano, 1995 (Questo testo, fuori commercio, è reperibile presso la biblioteca Solari o verrà messo a disposizione dal docente).

Modalità di esame

Per gli studenti frequentanti discussione orale di una relazione scritta su un caso di giustizia locale. La relazione dovrà essere consegnata al docente personalmente o via posta elettronica almeno una settimana prima della data di esame. Per quanto riguarda la lunghezza e la struttura della relazione si invitano gli studenti a consultare la sezione MATERIALI DIDATTICI nella pagina del sito Web della Facoltà di Scienze Politiche relativa alla disciplina, nella quale si troveranno tutte le indicazioni dettagliate, oltre agli approfondimenti bibliografici e ad altro materiale didattico.

Per gli studenti non frequentanti l'esame si svolge in forma orale sui testi sopra indicati.

Orario di ricevimento

Mercoledì, ore 15 - 18, Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50.

E-mail: odillo.vidoni@unito.it

9. Laboratori

Laboratorio di analisi sociologica

Nella primavera verrà attivato un laboratorio, al quale parteciperanno docenti del corso di laurea e esterni, che presenteranno e discuteranno fra loro e con gli studenti esempi di analisi di processi sociali, individuando tipici meccanismi che li spiegano.

La partecipazione all'intero ciclo, e la preparazione di una relazione sotto la guida di un docente, faranno acquisire 5 crediti (riconoscibili nella casella F della Tabella delle attività formative e dei crediti).

Il seminario sarà coordinato da Arnaldo Bagnasco e Carlo Marletti.

Laboratorio “Global problems in a global language”

Il laboratorio, organizzato dal prof. Amedeo Cottino, offre l'opportunità di praticare l'analisi sociologica in lingua inglese. La partecipazione al laboratorio, e la preparazione di una relazione, faranno acquisire 5 crediti (riconoscibili nella casella F della Tabella delle attività formative e dei crediti). Di seguito è riportato il programma del seminario.

Transnational corporations and human rights

Transnational corporations have acquired a power which is quite comparable to the power of the States. This fact namely, that their behaviour affects billion of people's living conditions, raises important issues in terms of justice and legality and, above all, of respect of human rights. It is a wide field of research where sociological, criminological, legal and ethical questions come to the fore. The approach adopted here has its main focus on the notion of violence looked upon in its several components (direct, structural and cultural). More precisely the following issues will be discussed:

1. Notions of violence (Bhopal as a case study)
2. Harm vs crime: white collar/economic crime revisited (case studies); the rational choice theory as a theory of economic crime
3. Human rights: are human rights 'real' rights? How can they be protected?

Relevant literature will be provided at the start of the seminar

Examination: participants are asked to write a short (8-10 pages) paper

Evaluation: pass/fail

Laboratorio metodologico di tesi

Gli studenti che stanno preparando una tesi di ricerca potranno frequentare, senza il riconoscimento di ulteriori crediti, uno dei seguenti laboratori di sostegno:

a) Laboratorio quantitativo

Il laboratorio si propone di illustrare agli studenti il funzionamento di SPSS, uno dei più diffusi software per l'analisi statistica, le strategie di interpretazione dell'output e di presentazione dei risultati. Le esercitazioni verranno condotte dal dott. Lorenzo Todesco.

b) Laboratorio qualitativo

Il laboratorio intende offrire agli studenti gli elementi essenziali che costituiscono l'analisi di dati testuali, impiegando strumenti semiotici e un software applicativo (NVivo). Le esercitazioni verranno condotte dal dott. Nicola Pannofino.

Il calendario delle attività potrebbe subire delle variazioni che saranno tempestivamente comunicate sul sito del corso di laurea.

10. Iscrizione al Corso

Le domande di immatricolazione (per gli studenti che si iscrivono al primo anno della laurea specialistica) devono essere presentate presso la Segreteria Studenti del Corso di laurea entro la scadenza indicata sul sito dell'Ateneo (www.unito.it). I moduli relativi all'immatricolazione sono scaricabili direttamente dallo stesso sito alla voce Speciale immatricolazione.

Gli studenti che si iscrivono agli anni successivi al primo possono presentarsi direttamente presso qualunque filiale dell'istituto bancario S. Paolo entro la data che verrà indicata sul

sito per rinnovare l'iscrizione al corso di laurea, specificando numero di matricola e codice fiscale. Nel caso non siano in regola con il pagamento delle rate relative agli anni precedenti devono invece rivolgersi alla Segreteria studenti per il ritiro di appositi moduli.

11. Segreterie e Commissione Didattica

Le segreterie del corso di laurea:

- la *Segreteria Studenti*, che ha sede a Torino in Via Verdi 15/N, cura il perfezionamento delle pratiche relative all'iscrizione al corso di laurea, il rilascio del libretto e di altri certificati. L'orario di apertura è dal lunedì al venerdì 9-11; martedì, mercoledì e giovedì anche 13.30-15.

Responsabile della Segreteria Studenti per le lauree specialistiche è la sig.ra Daniela Garavello, tel. 011.6703033 – 6703034.

E-mail: segrstu.interfacolta@unito.it

- la *Segreteria Didattica*, che ha sede in vicolo Benevello 3/a, fornisce informazioni sul contenuto, sulle aule e sugli orari dei corsi e sulle aule e orari degli esami. Responsabile della Segreteria Didattica è la dott. Daniela Carrara, tel.011.6703001.

E-mail: info.specialistica.sociologia@unito.it

La *Commissione Didattica* del corso di laurea valuta e approva i piani di studio e organizza le attività di tutorato. La Commissione è composta dai seguenti docenti: Rocco Sciarrone, Nicoletta Bosco, Raffaella Ferrero Camoletto, Antonella Meo, Nicola Negri.

Il membro della Commissione didattica referente per la valutazione dei piani di studi è Raffaella Ferrero Camoletto. Recapito e-mail pianistudio.specialistica.sociologia@unito.it, ricevimento su appuntamento (da fissarsi per e-mail) mercoledì dalle ore 15 alle ore 17 presso il Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50, Torino.

Il membro della Commissione didattica referente Erasmus è Nicoletta Bosco, e-mail nicoletta.bosco@unito.it

Avvisi

Gli studenti che hanno letto attentamente questa guida dispongono delle informazioni generali sul corso di laurea e delle indicazioni necessarie per valutare le loro condizioni pregresse (in particolare, i crediti riconoscibili) e le modalità per accedere all'iscrizione al corso e alla scelta del loro piano di studi.

Solo in qualche caso particolarmente complesso sarà necessario rivolgersi alla Commissione Didattica per chiarimenti.

In ogni caso, i **nuovi iscritti** saranno convocati a una riunione di avvio dell'anno accademico e di informazione sulla compilazione dei piani di studio, alla quale sono tenuti a partecipare, in data che sarà comunicata sul sito www.dss.unito.it/sociologia.

Gli **studenti già iscritti** negli anni precedenti saranno invece convocati per una riunione di avvio dell'anno accademico, alla quale sono tenuti tutti a partecipare in data che sarà comunicata sul sito www.dss.unito.it/sociologia.

Ulteriori informazioni e aggiornamenti sono rinvenibili sul sito della Facoltà di Scienze Politiche: www.scipol.unito.it (cliccando su corsi di laurea specialistica > interfacoltà o interateneo > sociologia) o anche più direttamente su www.dss.unito.it/sociologia.

La Newsletter di Sociologia

Gli iscritti all'interfacoltà riceveranno la Newsletter di Sociologia, un periodico bimestrale che si propone di favorire la partecipazione degli studenti alle attività della comunità scientifica dei sociologi torinesi, radicata nel Dipartimento di Scienze Sociali.

Per informazioni: sociologia.newsletter@unito.it.

REGOLAMENTO TIROCINI E ATTIVITÀ “ALTRE”

OBIETTIVI

Favorire l'approfondimento critico delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso di studi universitario alla luce di un'esperienza pratica.

Perfezionare la capacità di progettazione, di ricerca e di riflessione sull'esperienza.

ASPETTI PRATICI

Le attività di ricerca sul campo potranno essere svolte secondo le seguenti modalità:

- esperienza rendicontata (si tratta di verificare e rileggere criticamente un'esperienza di lavoro e/o di ricerca già compiuta e certificata, coerente con le finalità della laurea specialistica). Tale esperienza deve essere di natura diversa rispetto alle attività di tirocinio svolte durante il corso di laurea di primo livello, e dev'essere in corso o comunque non anteriore a 12 mesi dalla data di presentazione della domanda;
- ricerca empirica anche collegata, eventualmente, alla tesi di laurea specialistica (si tratta di condurre una ricerca su un argomento coerente con le finalità del corso di laurea);
- attività di ricerca sul campo presso aziende e istituzioni per periodi limitati e con finalità specifiche coerenti con il corso di laurea.

Per quanto riguarda la distribuzione dei crediti, si precisa che sono previste due differenti alternative, a seconda dei crediti già acquisiti nell'area F-ALTRE del piano di studio della laurea triennale o con il tirocinio della laurea quadriennale:

5 CFU per chi ha già acquisito almeno 10 crediti nel percorso precedente

10 CFU per chi ha già acquisito fino a 5 crediti nel percorso precedente

CRITERI DI AMMISSIONE

Sono ammessi al tirocinio gli studenti che hanno acquisito **almeno 30 crediti**.

COME ISCRIVERSI

Gli studenti sono tenuti a prendere contatto con lo sportello tirocini della Facoltà di Scienze della Formazione in Corso S. Maurizio 31/a (orario: Lunedì, Mercoledì: 13.30-16.30; Martedì, Giovedì, Venerdì: 09.00-13.00, tel. 011/6705795) per concordare le modalità di svolgimento dell'attività. Presso lo sportello sarà disponibile il modulo di iscrizione.

I tirocinanti, dopo la presentazione della domanda, sono pregati di procedere alla scelta del docente universitario supervisore tra tutti quelli delle materie del Corso di Laurea specialistico. La Commissione Didattica potrà fornire indicazioni e suggerimenti al riguardo.

NOTA BENE: il tirocinio deve essere inserito nel carico didattico.